



FORUM URBANISTICA  
CUSANO MILANINO

# REPORT



CUSANO MILANINO  
CONSUMO DI SUOLO 90%

## Il suolo: una risorsa finita

di Gabriele Marazzini

### fonti

- I dati sul consumo di suolo nel 1999 e nel 2009 sono desunti dal rapporto 2012 del CRCS
- I dati degli anni 1954 e 2007 sono desunti dai rapporti 2010 e 2011 del CRCS come riportati in una tabella riassuntiva pubblicata sul sito di Legambiente.
- I dati sulla crescita demografica sono desunti [www.comuni-italiani.it](http://www.comuni-italiani.it). Per il comune di Cusano Milanino si sono utilizzate anche pubblicazioni locali (PRG o PGT, sito del Comune, ecc.)
- Le percentuali di suolo utile nelle province lombarde sono pubblicate in *Informativa in Breve* n. 7/2011 del Consiglio Regionale Lombardo.
- I dati sui parchi e giardini del Comune di Cusano Milanino sono pubblicati nei documenti del PGT vigente.

### Report Cusano Milanino Consumo di suolo 90%

a cura di Gabriele Marazzini

Forum Urbanistica Cusano Milanino

Cusano Milanino, 7 gennaio 2014

e mail: [lecittachevorrei@gmail.com](mailto:lecittachevorrei@gmail.com)

Il tema del consumo di suolo, inteso come consumo di una risorsa limitata e quindi destinata a finire, si è affacciato solo negli ultimi anni sulla scena del dibattito pubblico in Italia. Da molti è ancora considerato poco più che una fissazione dei soliti ambientalisti, che in tutti i modi ostacolano il progresso.

Anche nel corso della lunga procedura per il Piano di Governo del Territorio (PGT) di Cusano Milanino recentemente approvato, il tema del contenimento dell'uso del suolo non è mai stato in primo piano. Si è affacciato tra gli obiettivi solo timidamente, più tra le righe che esplicitamente espresso. È vero che le scelte messe in atto non hanno allargato il perimetro dell'area urbanizzata (ricordiamo che il Piano Integrato di via Ippocastani, che, pur approvato a febbraio 2012, è formalmente fuori dal PGT). Esse però non sono esattamente nella direzione di una edificazione rispondente soltanto a reali necessità che possa quindi ridurre l'impatto antropico e non solo non aumentarlo. La insufficiente sensibilità su questo particolare aspetto è testimoniata dal fatto che in nessun documento troviamo dati riferibili al consumo di suolo attuale o, con una terminologia più tradizionale, all'edificato esistente, neanche dove richiesto dalla normativa, come per le zone di interesse paesaggistico (e tutta Milanino è così classificata).

Cosa sia il consumo di suolo, quali siano le sue dimensioni reali, quale sia il futuro che ci attende se continuiamo con il tasso di urbanizzazione di questi ultimi decenni, non è affatto chiaro innanzitutto ai cittadini, titolari a tutti gli effetti di quel patrimonio che

è il territorio ed il paesaggio, bene comune garantito e tutelato dalla Costituzione. E poi, e qui un grande purtroppo ci vuole proprio, molto spesso non lo è neanche per gli amministratori, locali e centrali, che i cittadini esprimono, certo, ma dai quali ci si aspetterebbe, oltre che preparazione e professionalità, anche una visione di più lungo periodo, orientata ad assicurare a tutti i concittadini condizioni di vita accettabili oggi e sostenibili nel tempo.

È quindi con l'obiettivo di contribuire alla diffusione della conoscenza di queste tematiche che questo quaderno, preparato nel dicembre 2012, ma distribuito solo in poche copie, viene riproposto dal Forum Urbanistica, nell'auspicio che possa risultare accessibile a tutti.

Esso presenta una serie di dati utili per dare consistenza numerica al problema e rimanda ad alcuni articoli, ripresi da altre pubblicazioni, con i quali ci si può fare un'idea dei temi sul tappeto.

Solo se siamo informati, la nostra partecipazione attiva al governo di risorse, che in quanto beni comuni sono di tutti noi e quindi di cui tutti noi siamo responsabili, potrà essere efficace.

## consumo di suolo

*Il suolo non urbanizzato, lo spazio aperto, è una vera e propria risorsa di cui spesso sottovalutiamo l'importanza: ci garantisce cibo, ossigeno, acqua, giusta temperatura, biodiversità, paesaggio, relax, etc. Il suolo è una risorsa multifunzionale, ormai scarsa soprattutto in Europa e, soprattutto, non rinnovabile. Una volta urbanizzato uno spazio aperto lo è per sempre e per sempre perde le sue funzioni ambientali che elargisce gratuitamente e a tutti. Per questo si è concordi nel dire che il suolo è un bene comune.<sup>1</sup>*

Cusano Milanino	ha
superficie comunale	307,9
superficie antropizzata	275,5

$$275,5 / 307,9 =$$

**89,5%**

lo sparuto 10% di suolo libero che ci resta



Elaborazione da Google Map®

i 32,4 ha liberi che ci restano (= 324.000 mq) sono tutti concentrati nell'area a Nord-Est, in gran parte compresa nel parco del Grugnotorto-Villoresi.



Qui a destra il perimetro del Parco Locale di Interesse Sovracomunale Grugnotorto-Villoresi.

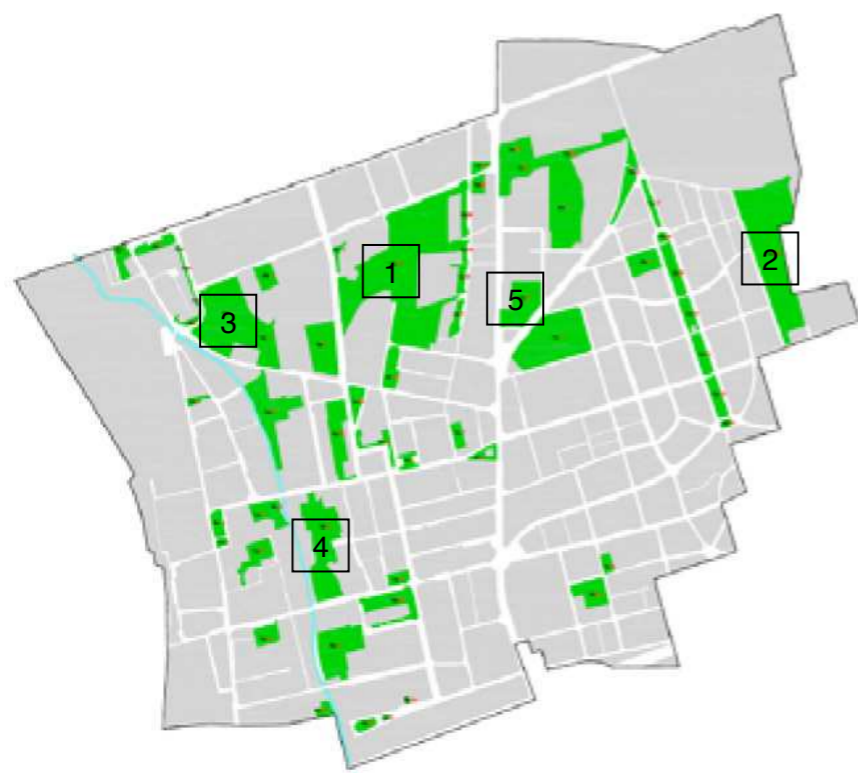
Da notare che il Parco non copre tutte le aree libere. Circa 42.000 m<sup>2</sup> a Sud di via Alessandrina, lungo via Sormani e Via Azalee non sono compresi nel perimetro del parco. Sono aree agricole.

<sup>1</sup> Paolo Pileri – Spazi Aperti. Consumo di suolo e problemi per l'ambiente. In *Rapporto CRCS 2012*.

## parchi e giardini

per quanto cospicue a Cusano Milanino  
(quasi 298.000 m<sup>2</sup>, pari a 15,3 m<sup>2</sup> per abitante)

le aree verdi urbane sono considerate *aree antropizzate*  
o perché hanno perso le loro caratteristiche originali (suolo recuperato)  
o perché sono "incluse" nelle aree urbanizzate e quindi non più in grado di  
svolgere tutte le funzioni del suolo libero. Unica eccezione, l'area di via  
Ippocastani, contigua ai campi tuttora coltivati lungo via Alessandrina.



le aree verdi di estensione più vasta (oltre 10.000 m<sup>2</sup>) sono:

1	Parco Chico Mendez	70.171 m <sup>2</sup>
2	Via Ippocastani	42.240 m <sup>2</sup>
3	Parco La Bressanella	25.865 m <sup>2</sup>
4	Parco Matteotti	20.500 m <sup>2</sup>
5	Giardino P. Nenni	10.144 m <sup>2</sup>

La altre macchie verdi di dimensioni importanti che vedete nella mappa  
sono attrezzature sportive e non parchi e giardini.

## classi di utilizzo del suolo

classificazione adottata a livello internazionale

Gruppo 1 Aree Antropizzate	1.1	zone residenziali
	1.2	zone industriali, commerciali ed infrastrutturali
	1.3	zone estrattive, cantieri, discariche, terreni artefatti ed abbandonati
	1.4	zone verdi artificiali non agricole
Gruppo 2 Aree Agricole	2.1	seminativi
	2.2	colture permanenti
	2.3	prati stabili
Gruppo 3 Ambienti Naturali e Seminaturali	3.1	boschi
	3.2	territori con vegetazione arbustiva o erbacea
	3.3	Zone aperte con vegetazione rada o assente
Gruppo 4 Aree Umide	4.1	zone umide interne
	4.2	zone umide marittime
Gruppo 5 Corpi Idrici	5.1	acque continentali
	5.2	acque marittime

Nella classe **Aree Antropizzate** rientrano tutti gli utilizzi del suolo che ne alterano le caratteristiche originali.

**compresi i parchi ed i giardini urbani!**

Il rapporto percentuale tra queste aree ed il totale rappresenta  
il **Consumo di Suolo**.

## confrontiamoci con gli altri

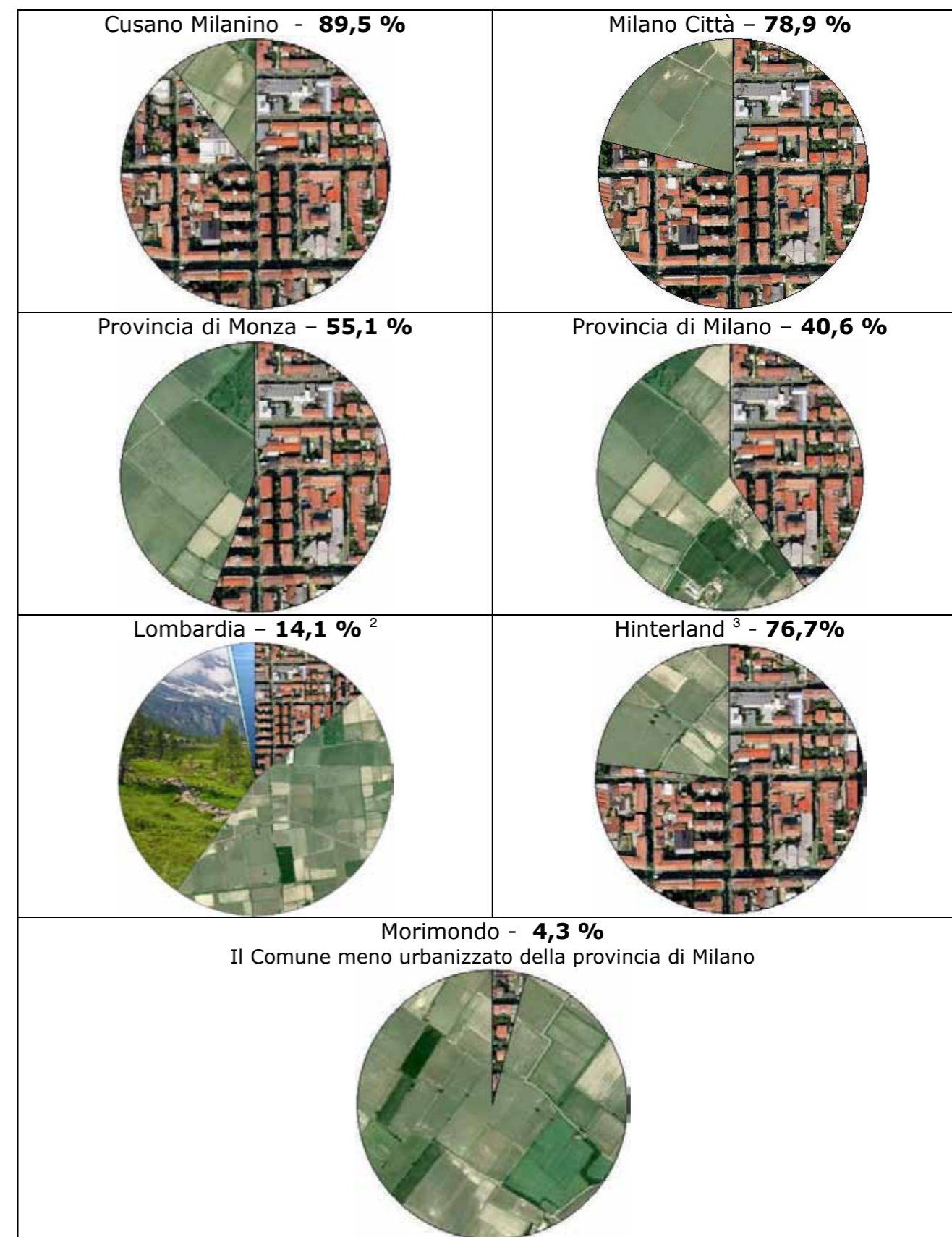
L'occupazione di suolo a Cusano Milanino è superiore di circa un 12% a quella della città di Milano ed alla media dei comuni dell'hinterland.

L'hinterland milanese ha all'incirca la stessa occupazione della città di Milano, di cui in effetti è una continuazione.

La città e l'hinterland hanno un'occupazione di suolo circa doppia di quella della provincia di Milano e quasi sei volte quella lombarda.

La provincia di Monza e Brianza, un'area che per secoli ha rappresentato per i milanesi il rifugio nella natura poco lontano dalla città, presenta un'occupazione di suolo di oltre un terzo superiore a quella della provincia di Milano.

*Nel grafico relativo alla Lombardia, sono mostrate anche le aree naturali e seminaturali e le acque. Negli altri casi le aree non antropizzate sono tutte rappresentate come aree agricole. In realtà le aree naturali non agricole sono una quota significativa del territorio nel caso della provincia di Milano e di Monza e Brianza (6,7% e 10,2% rispettivamente). Sono invece trascurabili o inesistenti negli altri grafici.*

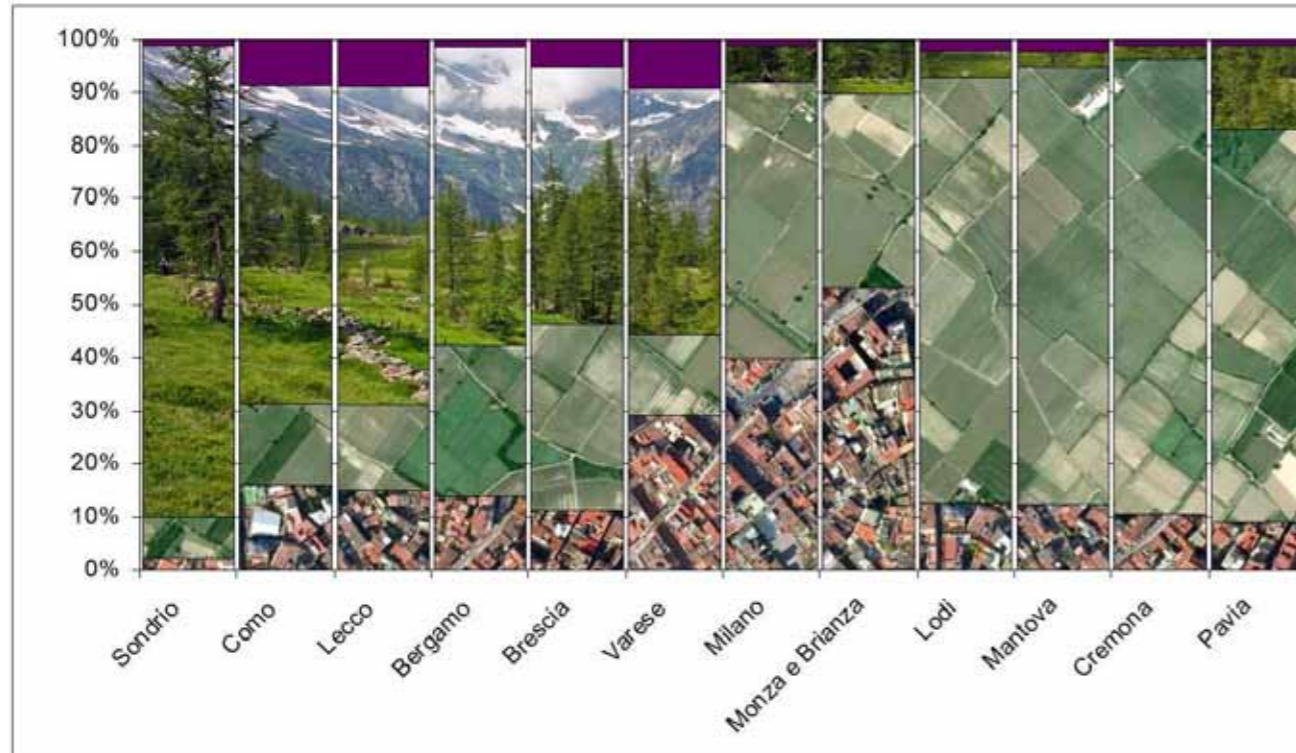


<sup>2</sup> Dato 2007

<sup>3</sup> Comprende i comuni di Baranzate, Bollate, Bresso, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Cormano, Cusano Milanino, Novate Milanese, Paderno Dugnano, Pero, Rho, Sesto San Giovanni.

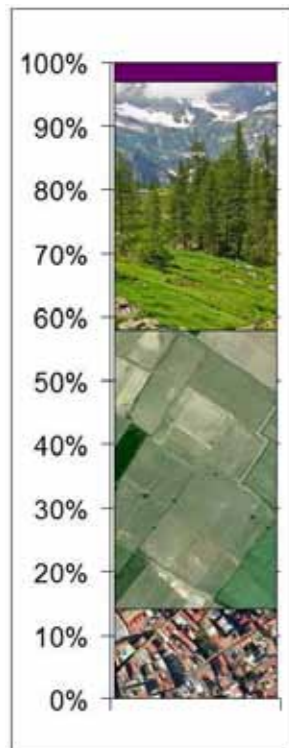
## uso del suolo nelle province lombarde ...

dati 2007



## ... e in Lombardia

dati 2007



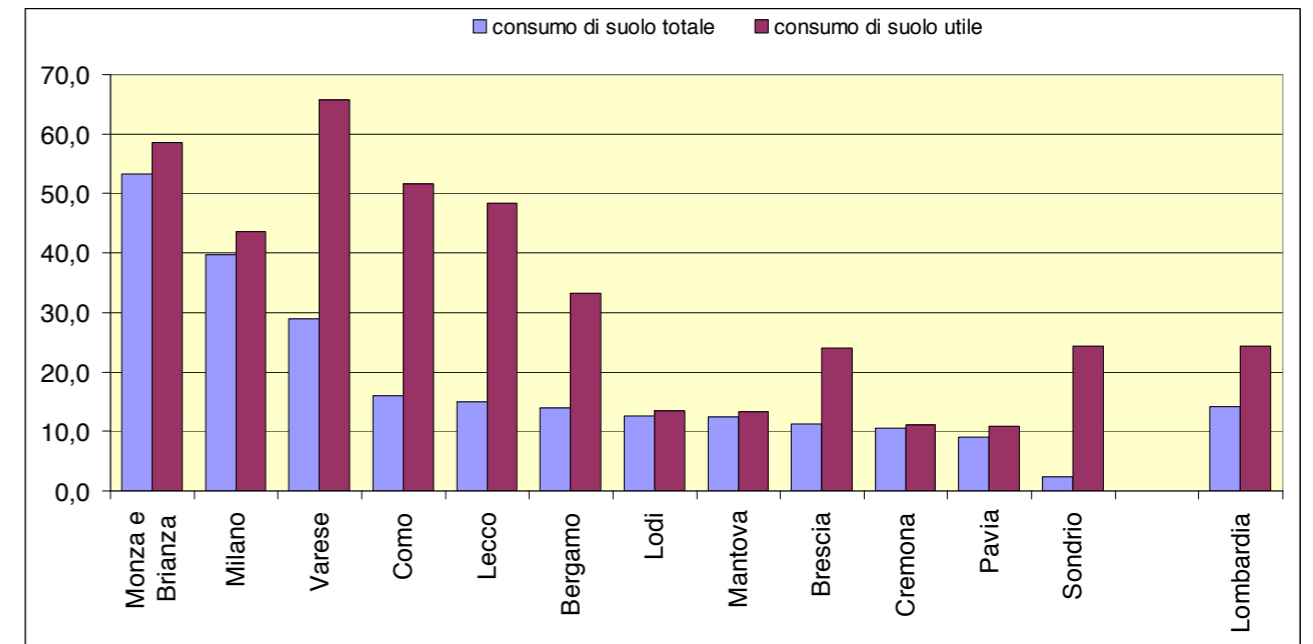
3,3 % - acque

38,8 % - aree naturali e seminaturali

43,7% - aree agricole

14,1 % - aree antropizzate

## SUOLO TOTALE E SUOLO UTILE

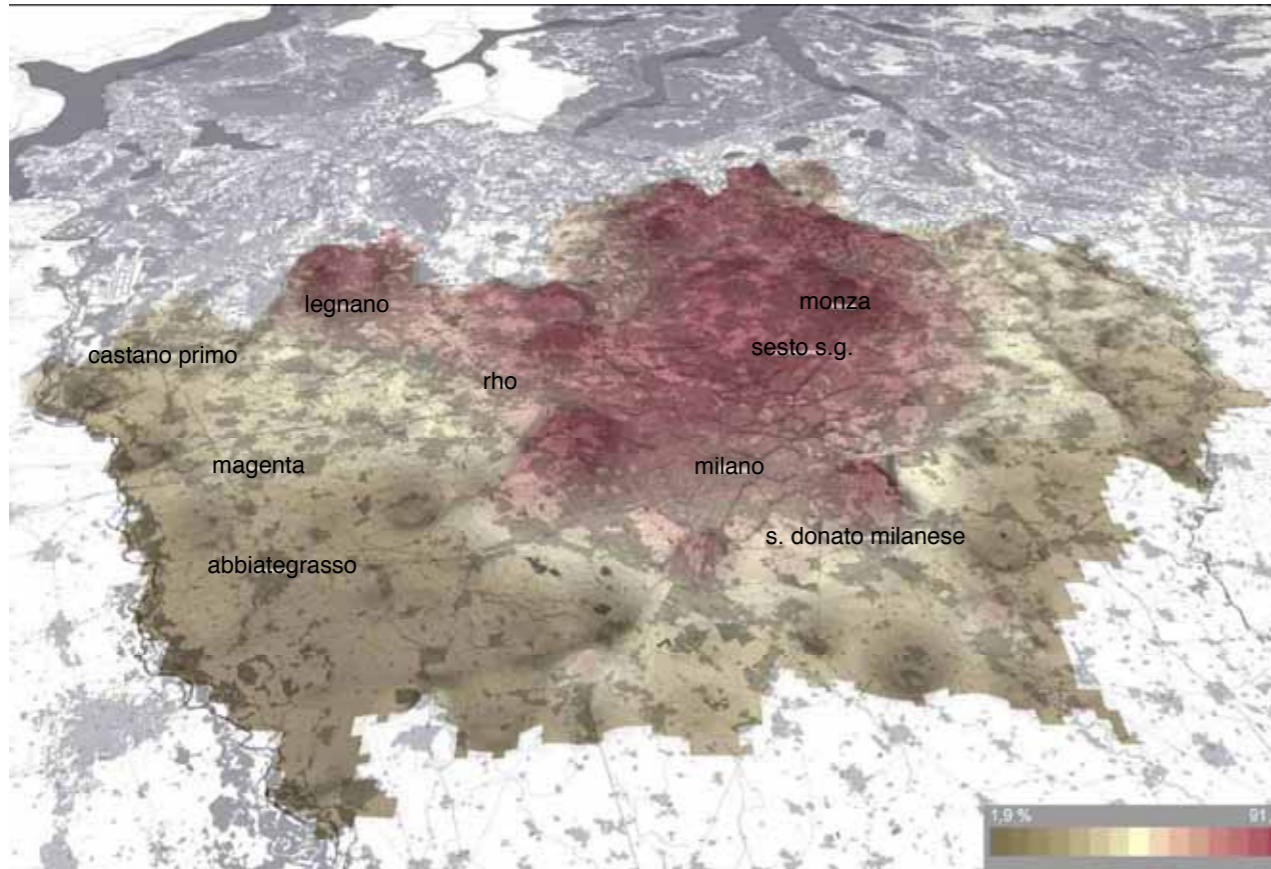


se si considera solo il suolo utile <sup>4</sup> e non tutto il territorio, l'indice di consumo del suolo cresce molto per le province montane e quasi raddoppia per la regione.

Provincia	% suolo utile	consumo di suolo	consumo di suolo utile
Monza e Brianza	91	53,3	58,5
Milano	91	39,7	43,7
Varese	44	28,9	65,8
Como	31	16,0	51,7
Lecco	31	15,0	48,4
Bergamo	42	13,9	33,1
Lodi	93	12,5	13,5
Mantova	94	12,4	13,2
Brescia	47	11,3	24,0
Cremona	96	10,6	11,0
Pavia	83	9,0	10,9
Sondrio	10	2,4	24,3
<b>Lombardia</b>	<b>57,8</b>	<b>14,1</b>	<b>24,4</b>

<sup>4</sup> La percentuale di suolo utile è calcolata attribuendo un coefficiente del 10% ai territori montani, del 50% ai territori collinari, del 100% ai territori di pianura. Vengono inoltre sottratte le acque interne e relative pertinenze.

dalle nostre parti

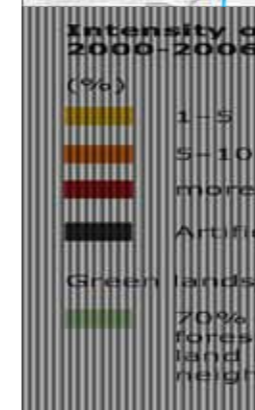
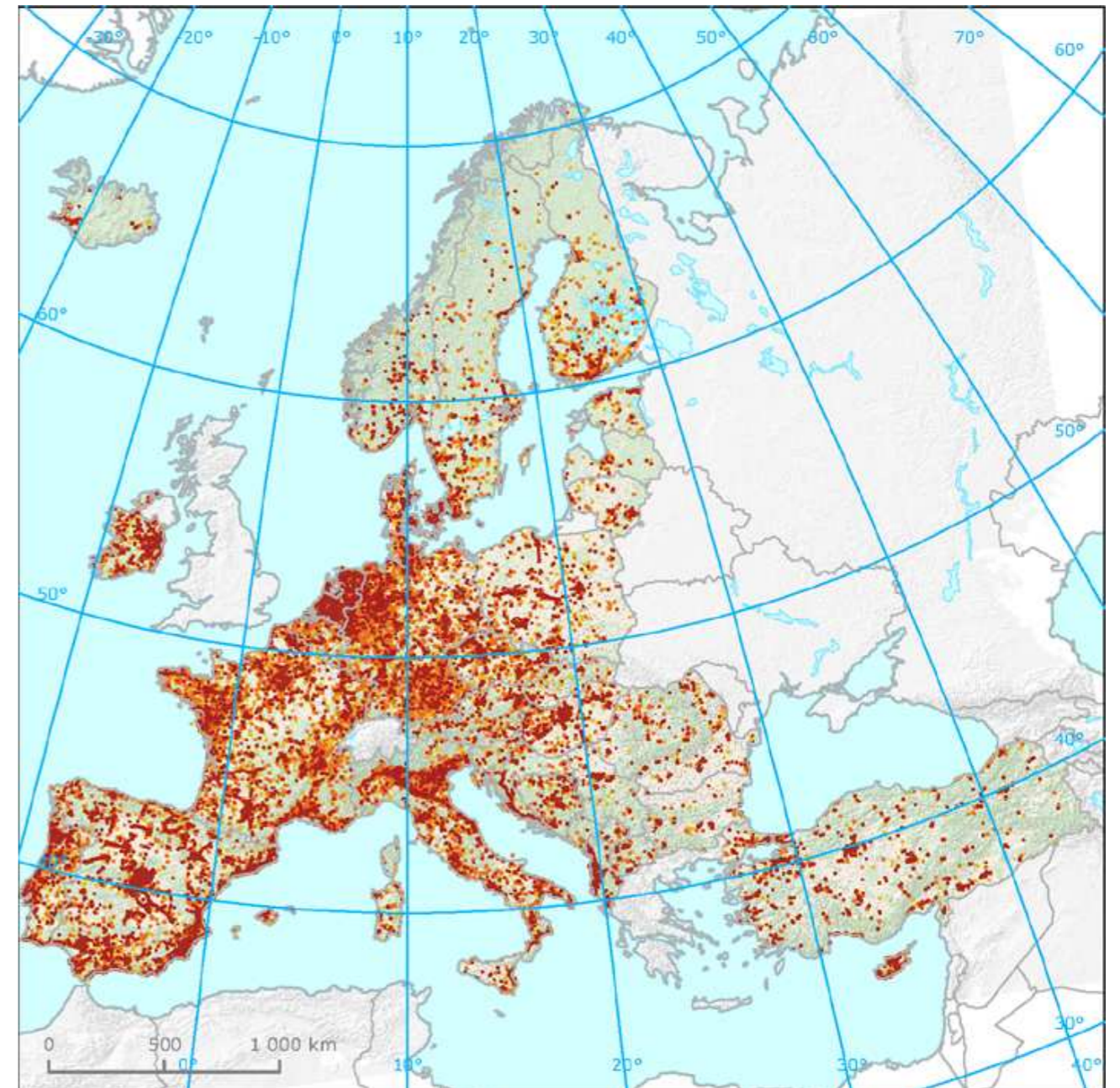


Mappa del consumo di suolo [%] nelle provincie di Milano e Monza e Brianza <sup>5</sup>.

Il nord Milano, con buona parte dell'attuale Provincia di Monza, è un'area ad altissimo consumo di suolo.

<sup>5</sup> Mappa basata su dati 2007 – tratta da *Consumo di Suolo. Atlante della Provincia di Milano*. Quaderni del Piano Territoriale nr. 28, a cura del Centro Studi PIM - 2008.

in Europa



Tratto dall'articolo *Analysing and managing urban growth* in [www.eea.europa.eu](http://www.eea.europa.eu)

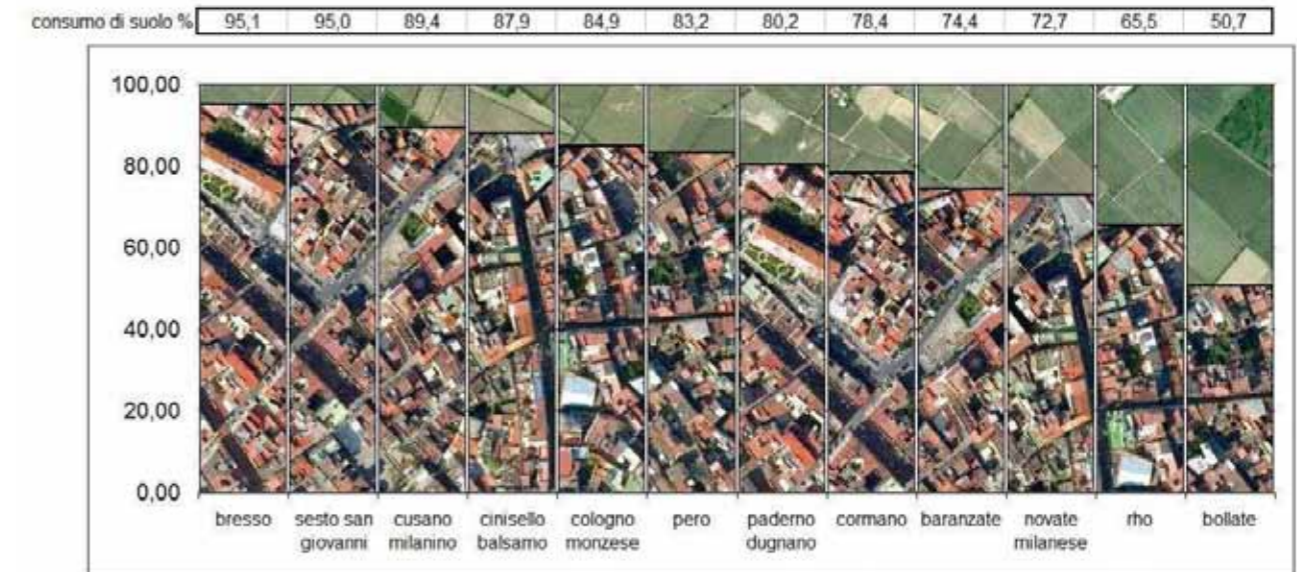
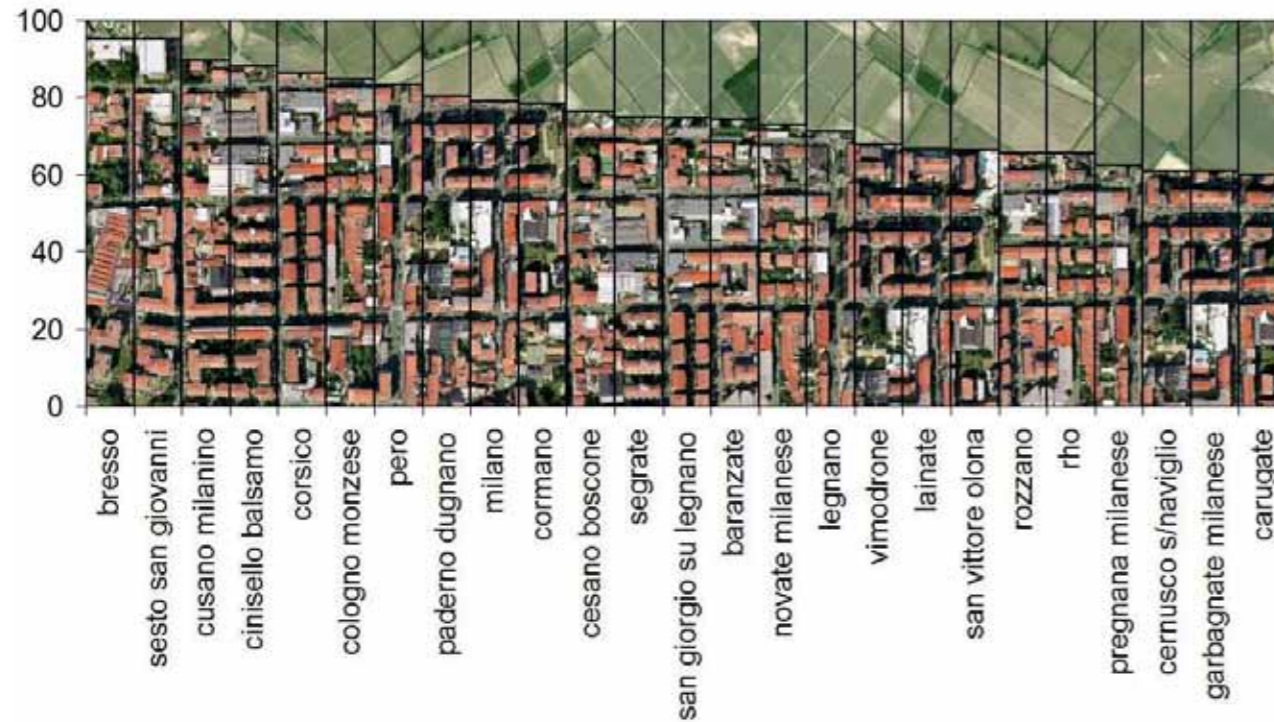
#### Intensità del consumo di suolo 2000-2006

La crescita delle aree antropizzate non avviene solo attorno ai grandi centri urbani, ma è diffusa in tutta Europa anche attorno alle città più piccole ed in molte aree rurali. L'effetto quindi è che, a livello di media europea, diminuisce la densità di popolazione per area edificata.

Paesaggio verde. 70% di pascolo, foreste ed aree naturali in un'area di 5 km.

## I'hinterland

### i comuni più urbanizzati della Provincia



occupazione totale **76,7 %**

**siamo al terzo posto !**

oltre a Milano, solo un altro comune della provincia é più occupato di così, Corsico con **86,1 %**

1	Bresso	95,1
2	Sesto San Giovanni	95,0
3	<b>Cusano Milanino</b>	89,5
4	Cinisello Balsamo	87,9
5	Corsico	86,1
6	Cologno Monzese	84,9
7	Pero	83,2
8	Paderno Dugnano	80,2
9	Milano città	78,8
10	Cormano	78,4
11	Cesano Boscone	76,5
12	Segrate	75,0
13	San Giorgio su Legnano	74,5

14	Baranzate	74,4
15	Novate Milanese	72,7
16	Legnano	70,9
17	Vimodrone	67,9
18	Lainate	66,8
19	San Vittore Olona	66,4
20	Rozzano	65,6
21	Rho	65,5
22	Pregnana Milanese	62,2
23	Cernusco s/Naviglio	60,8
24	Garbagnate Milanese	60,7
25	Carugate	60,1

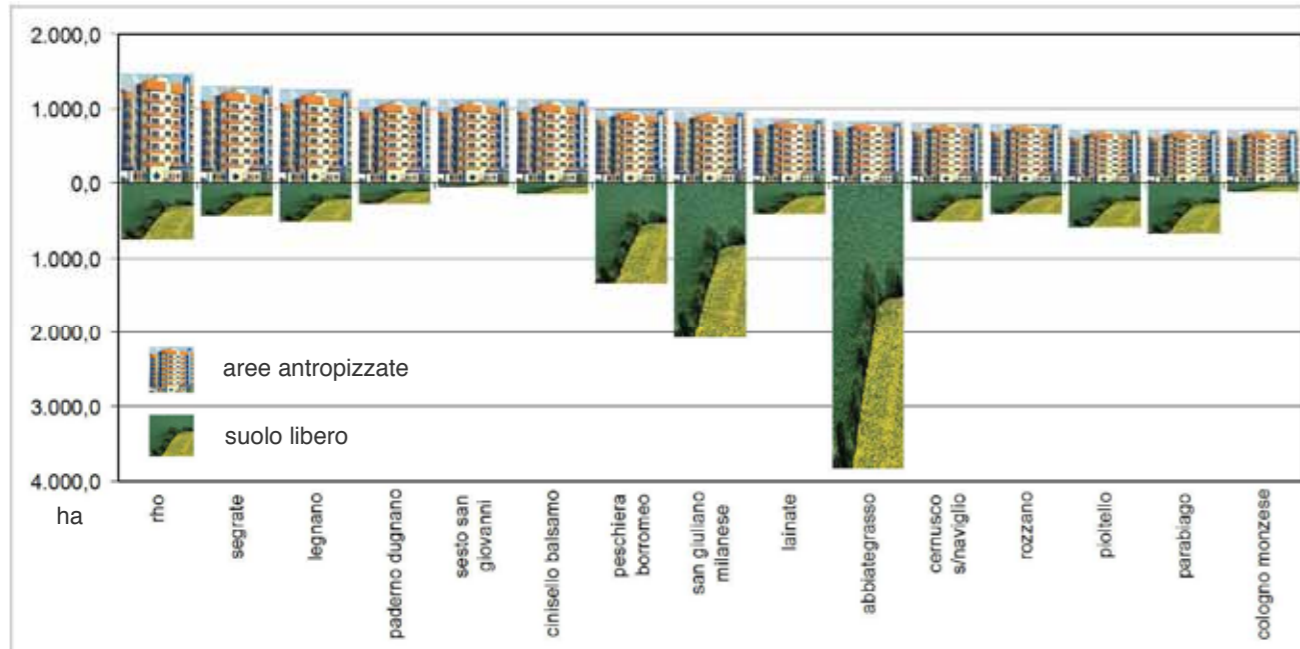
Al di fuori del milanese, in Lombardia con una occupazione superiore a quella di Cusano troviamo solo Vedano al Lambro (**90,1 %**) e Orio al Serio (**99,6 %**<sup>6</sup>). A livello regionale quindi Cusano Milanino scende dal podio e classificandosi comunque al quinto posto!

La tabella riporta i comuni con un indice di occupazione superiore al 60%.

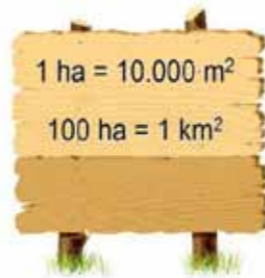
<sup>6</sup> Dato 2007 – Indice molto alto per la vasta estensione dell'aeroporto.



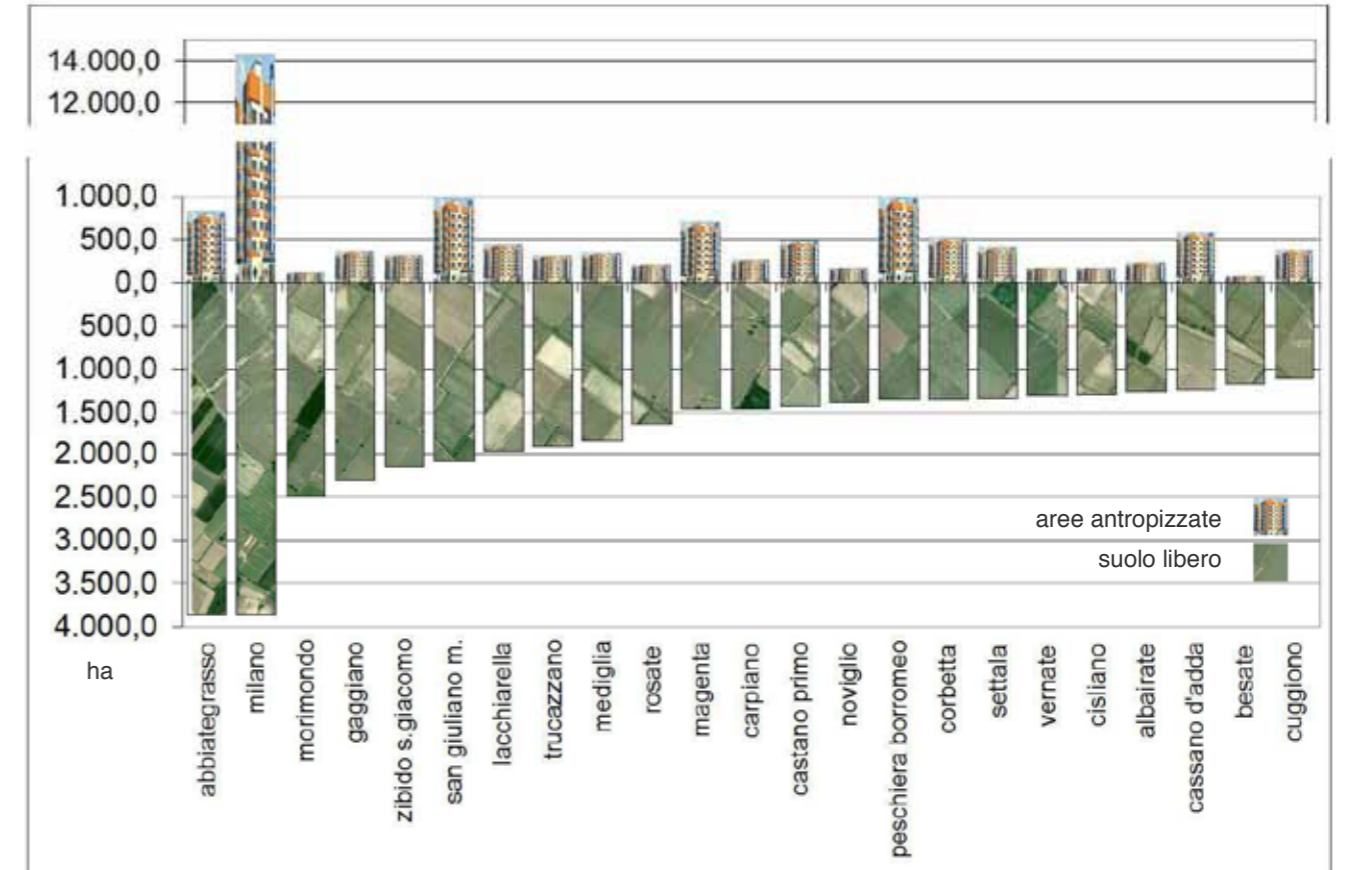
## le aree antropizzate più grandi della provincia di Milano



fuori classifica il comune di Milano  
con 14.342,5 ha antropizzati e 3.850,7 ha di suolo libero



## le aree libere più grandi della provincia di Milano



il capoluogo, nonostante l'enorme area occupata,  
conserva ancora vaste aree libere

diversi comuni (ad esempio Magenta, San Giuliano, Peschiera, Cassano) hanno  
tra le più vaste della provincia sia le aree libere che quelle utilizzate.

## l'hinterland

area urbana (ha)	1.468,9	1.125,4	1.117,9	1.116,4	718,7	665,1	416,8	399,0	348,6	321,8	275,4	206,0
suolo libero (ha)	772,6	277,7	58,9	153,6	128,3	647,1	84,1	149,7	96,2	16,6	32,5	71,0
consumo %	65,5	80,2	95,0	87,9	84,9	50,7	83,2	72,7	78,4	95,1	89,4	74,4

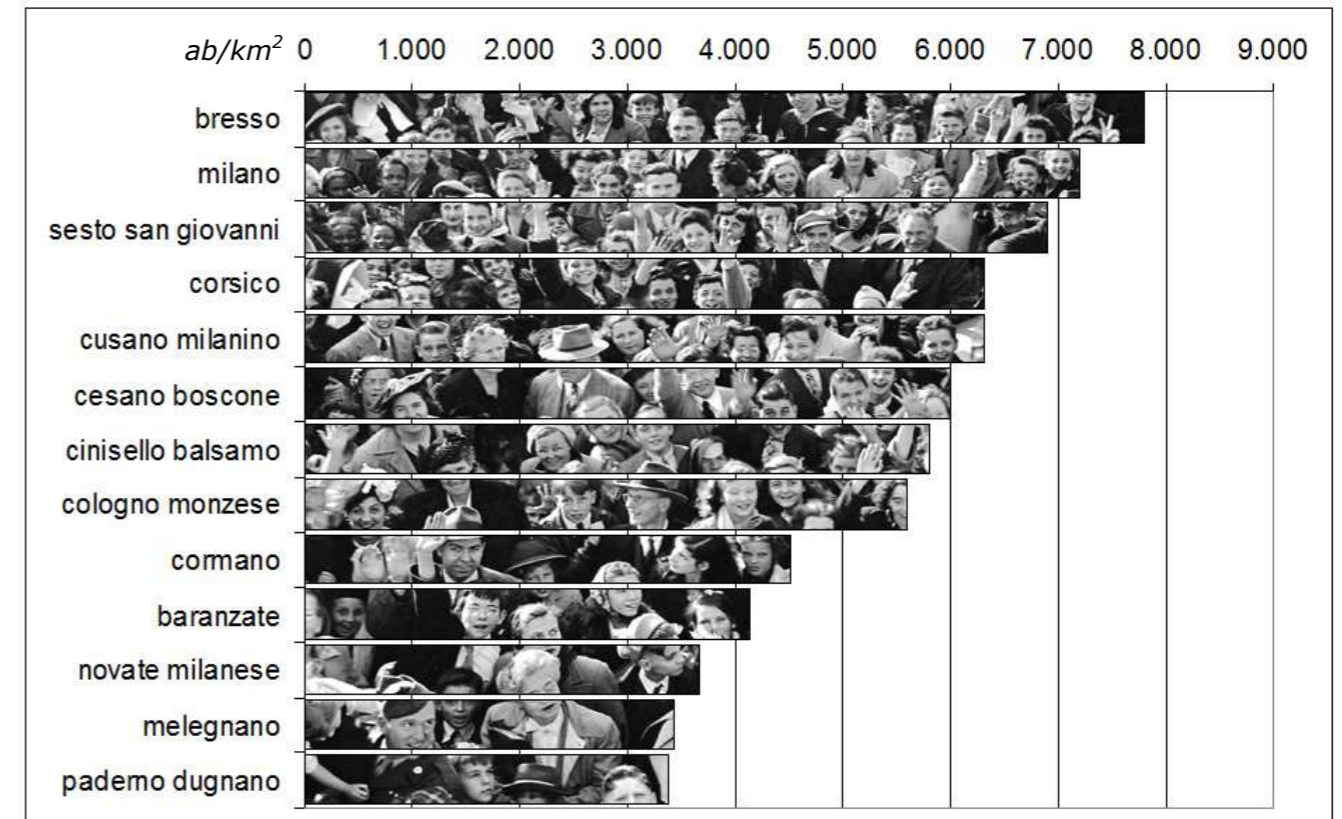


aree antropizzate ed aree libere nei comuni attorno a noi

Rho, Paderno, Sesto e Cinisello sono relativamente grandi come superficie totale, ma hanno già consumato gran parte del loro territorio. Gli altri, da Pero in poi, sono relativamente piccoli, ma non sono certo stati a guardare; Cusano e Bresso in particolare.

## perché ?

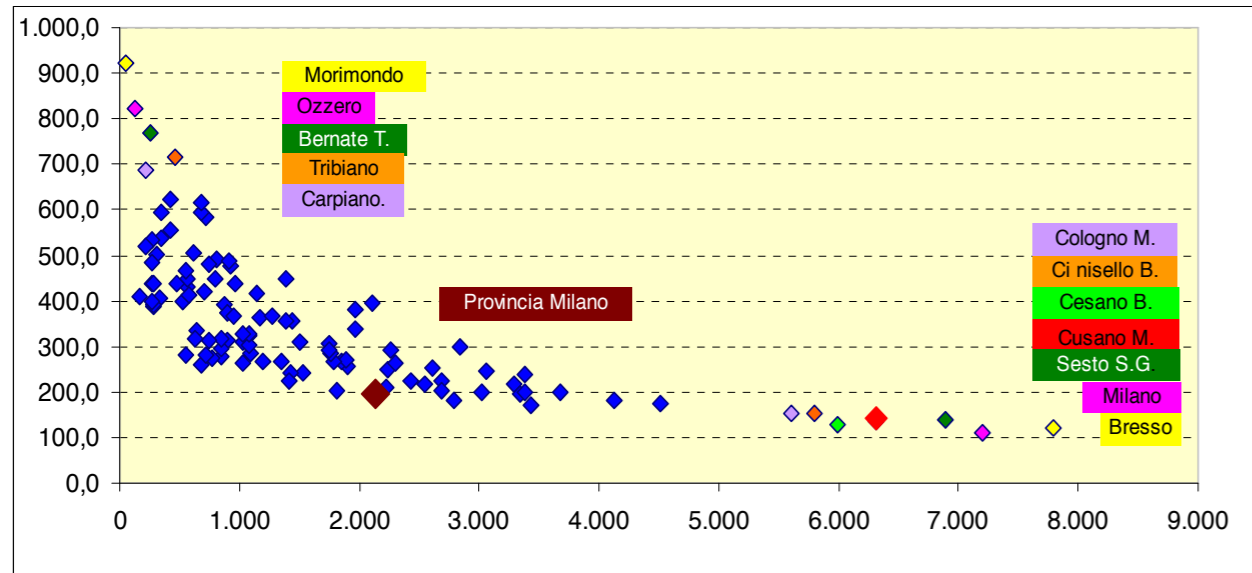
l'alto consumo di suolo nel milanese è senz'altro da mettere in relazione alla popolazione insediatasi nell'area. In effetti la densità di popolazione (abitanti/km<sup>2</sup>) nella zona è la più alta in Lombardia e, con poche eccezioni (il comune di Torino e l'area vesuviana), in Italia <sup>7</sup>.



	ab/km <sup>2</sup>
bresso	7.797
milano	7.194
sesto san giovanni	6.894
corsico	6.318
<b>cusano milanino</b>	6.316
cesano boscone	5.993
cinisello balsamo	5.800
cogno monzese	5.608
cormano	4.513
baranzate	4.131
novate milanese	3.674
melegnano	3.437
paderno dugnano	3.384

<sup>7</sup> Cusano Milanino si colloca al 17-esimo posto a livello nazionale nella classifica dei comuni a più alta densità abitativa, preceduto, fuori dalla Lombardia, solo dal comune di Torino e da ben 11 comuni dell'area vesuviana, alcuni dei quali presentano densità superiori a 11.000 ab/km<sup>2</sup> (dati ISTAT 2001).

## uso del suolo per abitante / 1



Ogni punto rappresenta un comune della provincia di Milano.

Sull'asse orizzontale la **densità di abitanti** ab/km<sup>2</sup>.

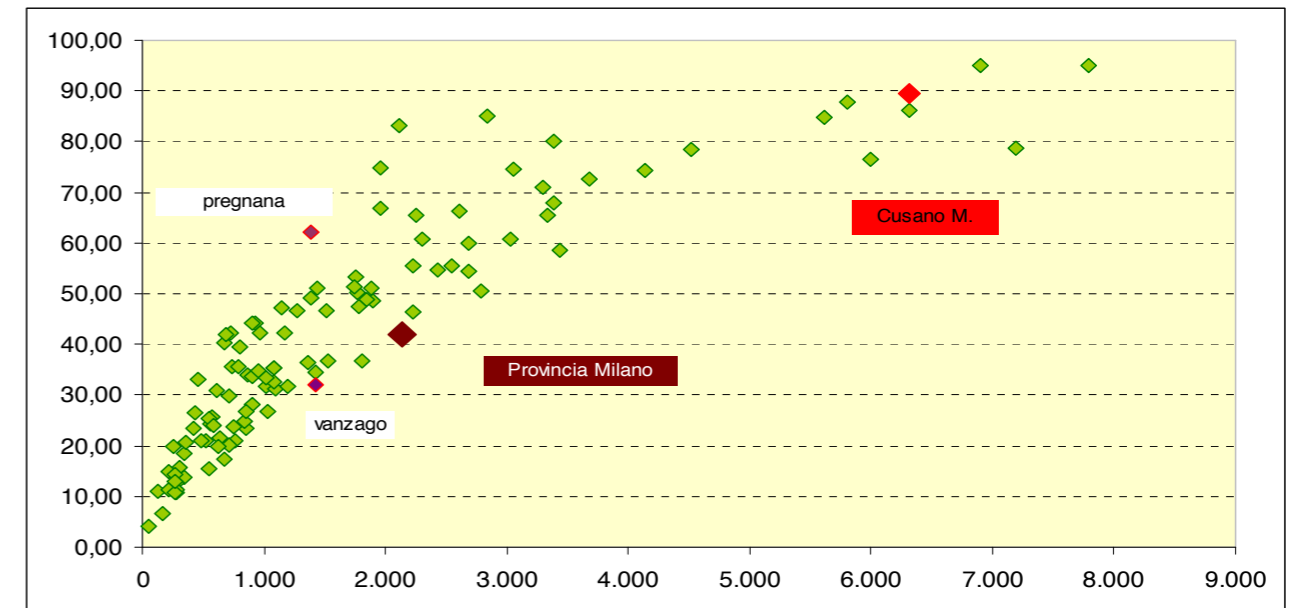
Sull'asse verticale la **densità di antropizzazione** = m<sup>2</sup> usati per abitante.

*Più a destra = alta densità di popolazione  
Più in alto = alta densità di aree antropizzate*

Il risultato è piuttosto scontato:

- 1) i comuni a più alta densità di popolazione risultano anche a più bassa densità di suolo usato, non perché lì le case siano più piccole, ma perché l'urbanizzazione non residenziale si distribuisce tra molti.
- 2) al contrario i comuni meno popolati, risultano anche a più alta densità di uso del suolo pro capite: bastano pochi edifici produttivi, una superstrada, uno svincolo ad alzare di molto la quota di urbanizzazione per abitante.
- 3) nel mezzo si trovano la maggior parte dei comuni della provincia. Risulta evidente come a parità di densità di abitanti, la densità di uso del suolo pro capite può variare moltissimo da comune a comune. Ciò è evidentemente dovuto alla quota di edificato non residenziale, molto variabile da caso a caso.

## uso del suolo per abitante / 2



Ogni punto rappresenta un comune della provincia di Milano.

Sull'asse orizzontale la **densità di abitanti** ab/km<sup>2</sup>.

Sull'asse verticale **il consumo di suolo %**,  
cioè superficie antropizzata / superficie totale

*Più a destra = alta densità di popolazione  
Più in alto = alto consumo di suolo*

Il grafico mostra con tutta evidenza che più è alta la densità di popolazione, più è alto il consumo di suolo: per ospitare tanta gente in poco spazio, l'area urbana deve necessariamente allargarsi fino all'80% del territorio ed oltre.

Si vede anche che a parità di densità di popolazione, il consumo di suolo può risultare molto diverso. Ad esempio:

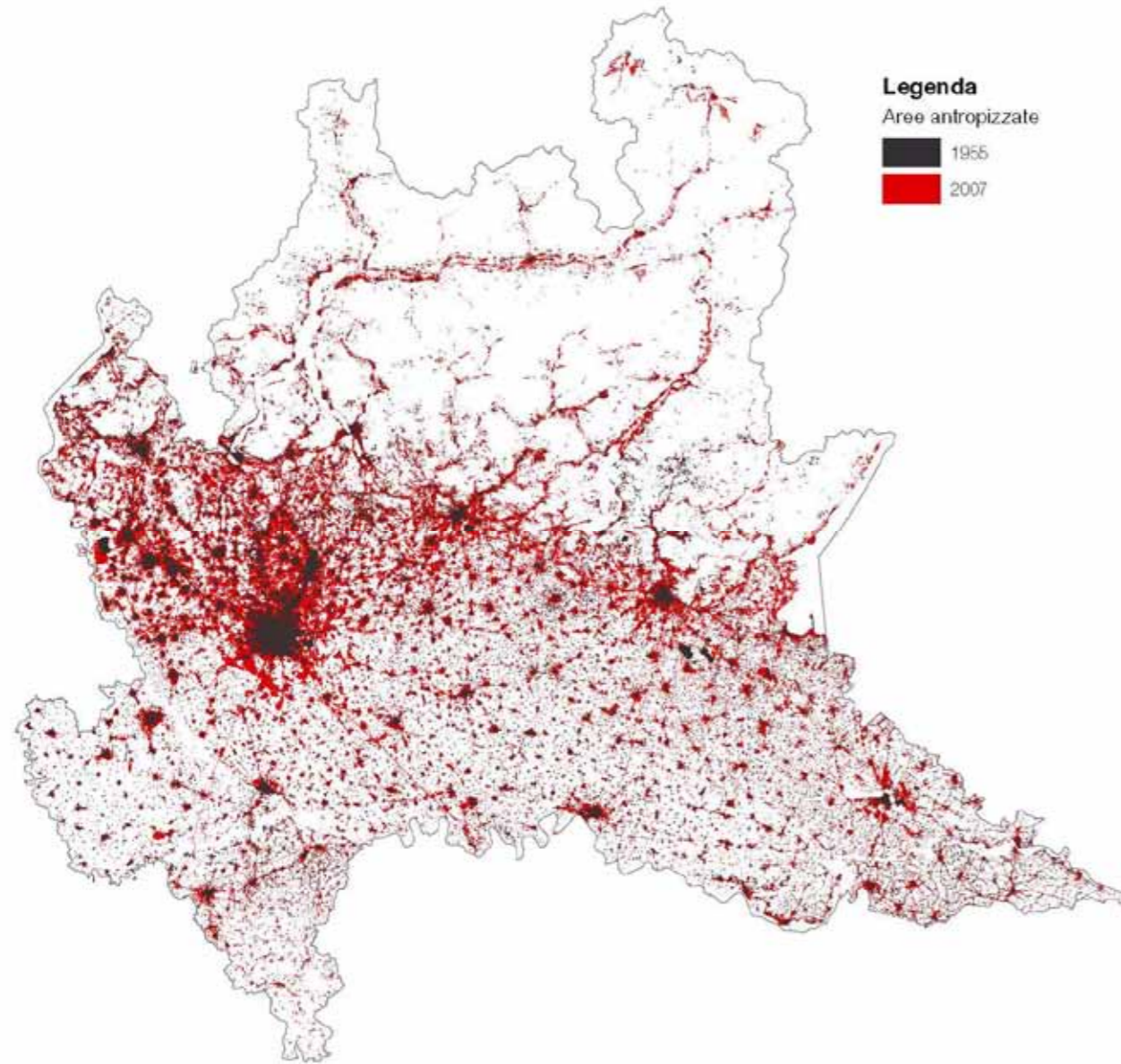
	Densità ab/km <sup>2</sup>	consumo di suolo
Vanzago	1496	32,0 %
Pregnana	1388	62,2 %

Analogamente, con un consumo di suolo intorno al 75% troviamo comuni con densità da 2000 ab/km<sup>2</sup> fino ad oltre 6000 ab/km<sup>2</sup>.

*Il consumo di suolo non dipende quindi solo dalla popolazione che si insedia in un comune (con tutto quello che ne consegue in termini di servizi e di attività commerciali, artigianali e produttive) ma anche da scelte di governo del territorio.*

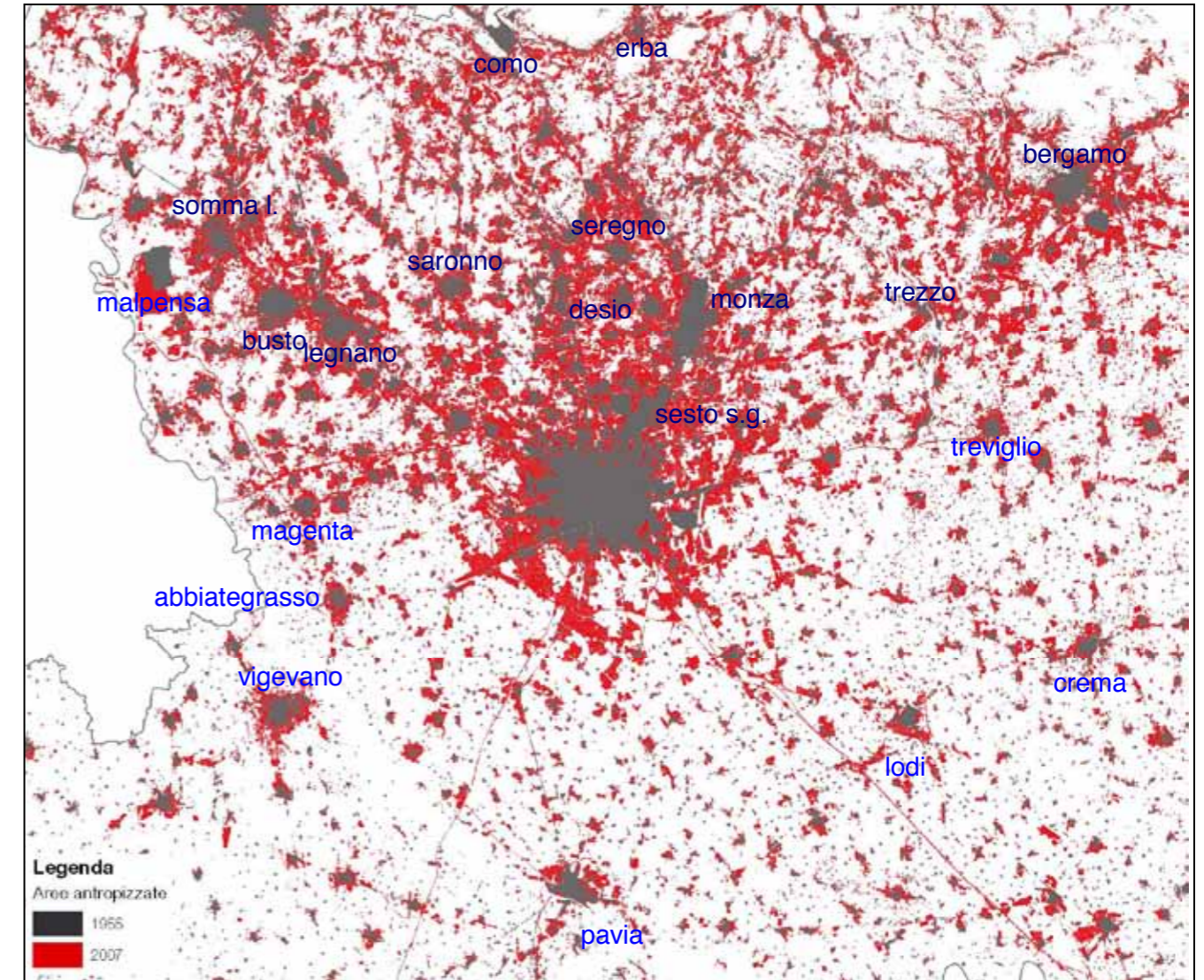
## quando ?

Un grande consumo di suolo nel nostro comune come nella provincia di Milano ed in Lombardia è avvenuto negli anni 60-70 in corrispondenza del vertiginoso aumento della popolazione negli anni del boom. Da due decenni però l'incremento della popolazione è praticamente cessato, ma **il consumo di suolo continua a ritmi sostenuti**.

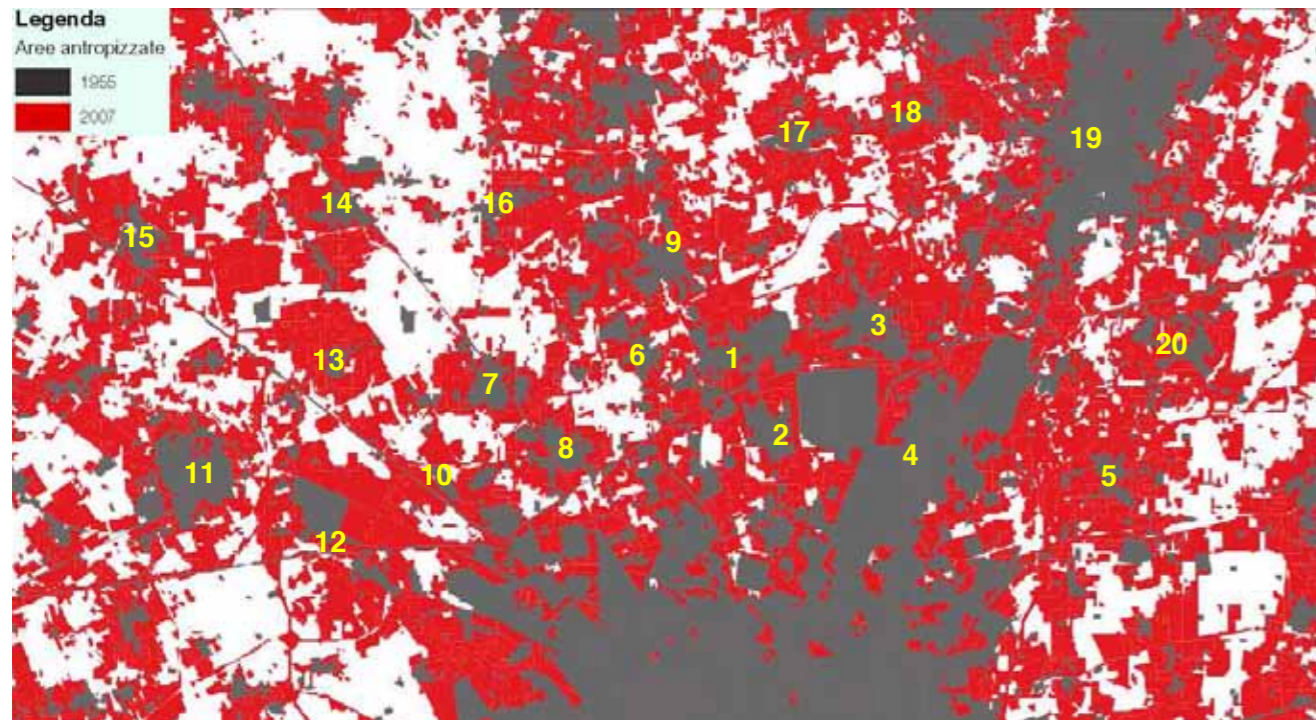


In Lombardia si passa da 1.001 km<sup>2</sup> urbanizzati nel 1954 (**4,2 %** del territorio regionale) ai 3.361 km<sup>2</sup> del 2007, corrispondenti ad un consumo di suolo del **14,1 %**. Nella mappa si vedono chiaramente le zone di maggior espansione urbana.

## Milano e Monza e Brianza



## la città infinita

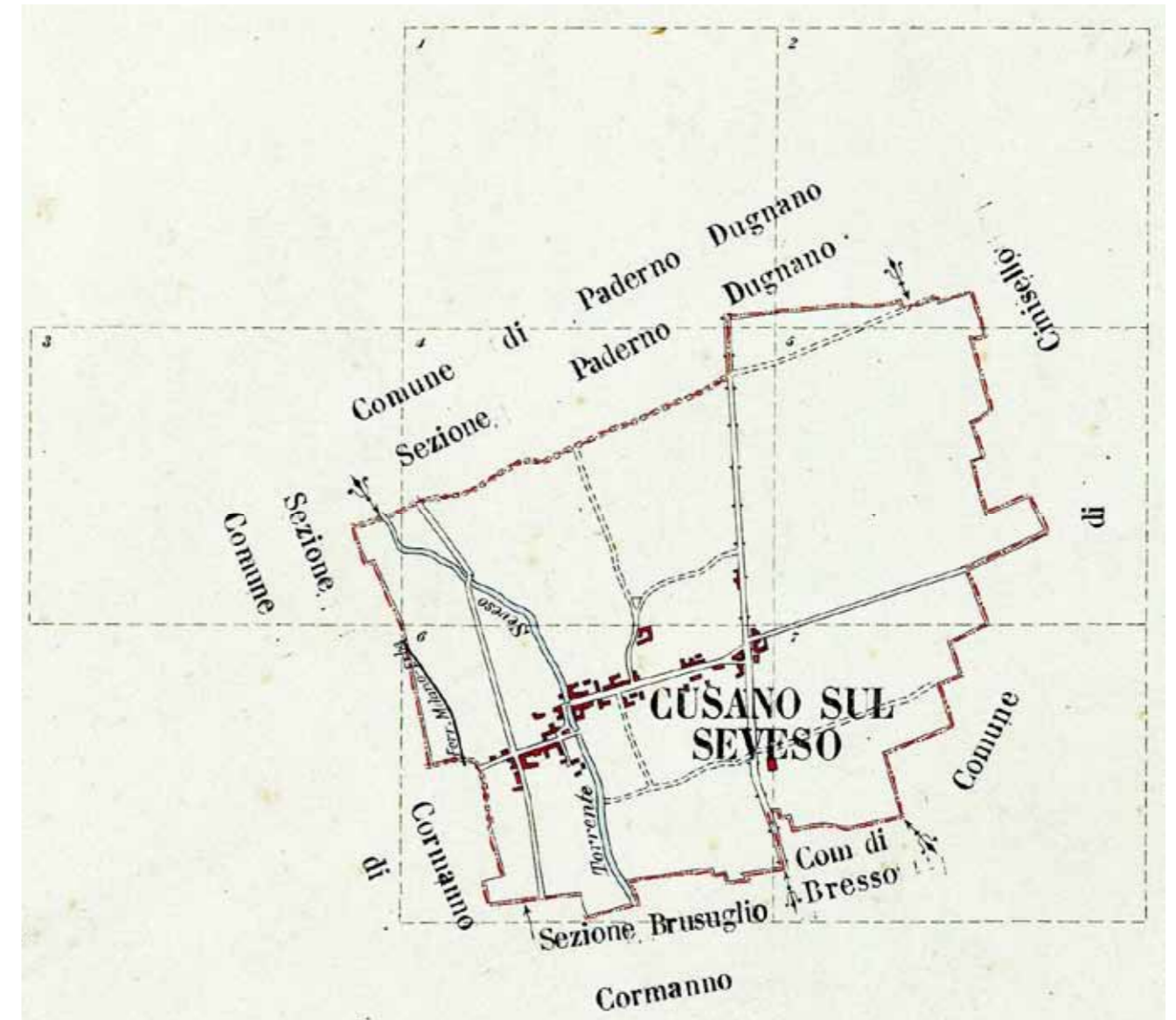


		<i>consumo di suolo</i>		<i>Fattore d'incremento</i>
		<i>1954</i>	<i>2009</i>	
1	Cusano M.	49,4	89,5	1,8
2	Bresso	51,1	95,1	1,9
3	Cinisello B.	26,7	87,9	3,3
4	Sesto S.G.	56,2	95	1,7
5	Cologno	12,2	84,4	6,9
6	Cormano	24,2	78,4	3,2
7	Bollate	11,5	50,7	4,4
8	Novate M.	21,1	72,7	3,4
9	Paderno D.	17,4	80,2	4,6
10	Baranzate	17,9	74,4	4,2
11	Rho	19,3	65,5	3,4
12	Pero	10,9	83,2	7,6
13	Arese	7,0	76,4	<b>10,9</b>
14	Garbagnate	12,7	60,7	4,8
15	Linate	9,2	66,8	7,3
16	Senago	10,3	54,7	5,3
17	Nova M.	11,9	74,3	6,2
18	Muggiò	11,3	74,1	6,6
19	Monza	46,3	83,9	1,8
20	Brugherio	14,9	68,1	4,6

Arese: il consumo di suolo è cresciuto di quasi **11 volte!**  
A Linate, più di 7 volte. A Cologno quasi sette. Anche dove era già altissimo (poco più o poco meno del 50%, come a Cusano, Monza, Sesto San Giovanni) è comunque quasi raddoppiato.

## Lo sviluppo urbano di Cusano Milanino

Mappa Catastale 1898-1902



L'area urbana era concentrata lungo l'allora via Vittorio Emanuele (oggi via Matteotti) e la via per Cormano (oggi via Italia) attorno al Seveso. La cascina Guarnazzola e Le Rubinie sembrano già fuori dal contesto urbano, nei campi.

Foto aerea 1950



L'area urbana è molto cresciuta, c'è Milanino, ci sono le fabbriche, ma le aree agricole sembrano ancora prevalenti. Già nel 1954 il consumo di suolo è misurato al **49,4%**, uguale alla città di Milano e più del doppio della urbanizzazione media dell'hinterland, pari all'epoca al **24,2 %**,

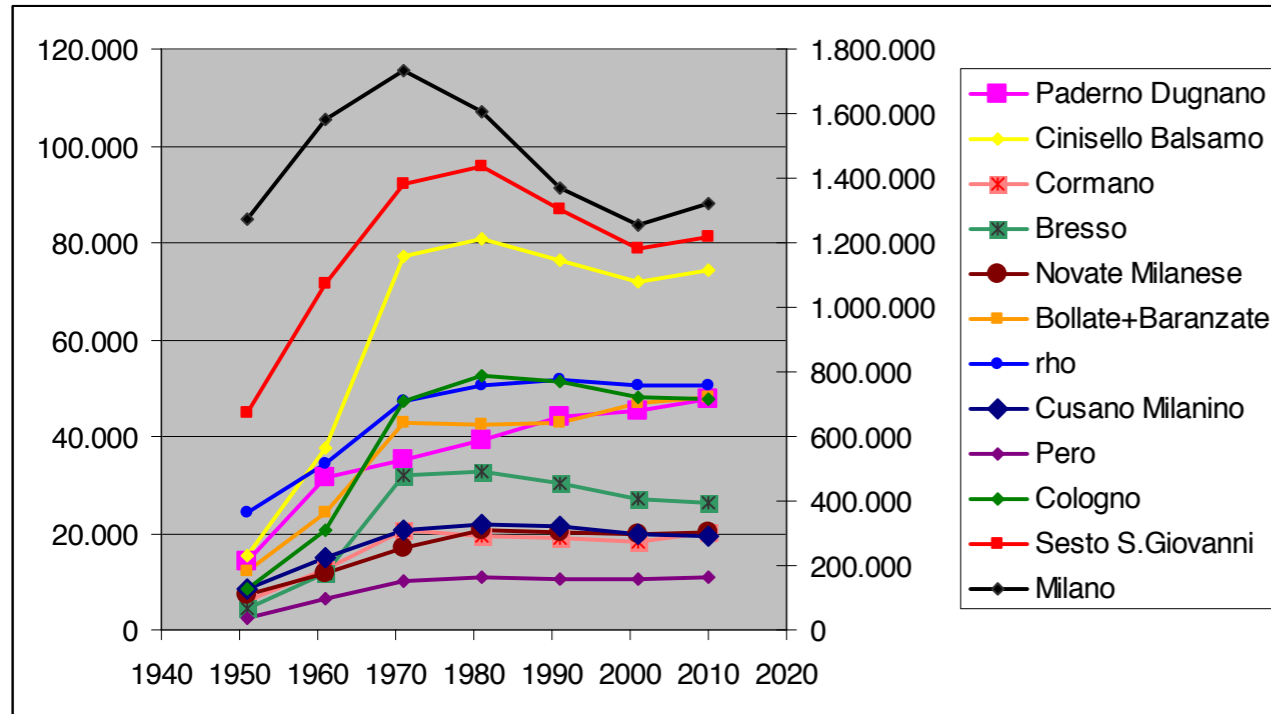
Foto aerea del 1977



L'occupazione di suolo è praticamente completata. Gli ultimi spazi liberi tra via Stelvio e via Pedretti, ormai inclusi nell'area urbana, saranno presto completati con l'edificazione residua o la sistemazione a parco.

Bloccata l'espansione in tutte le aree a Nord-Est, ovviamente negli anni seguenti il consumo di suolo cresce solo per piccoli aggiustamenti e (forse) diverse modalità di rilevamento.

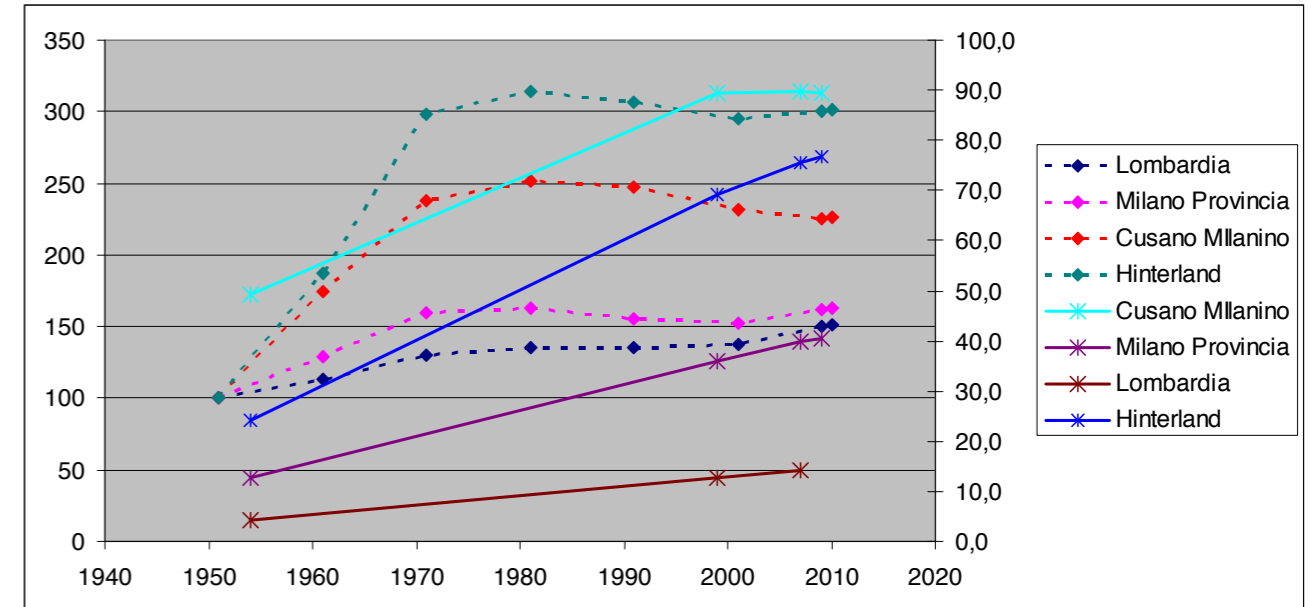
## la crescita della popolazione



sull'asse destro il comune di Milano, tutti gli altri comuni sull'asse sinistro

L'andamento è molto simile in tutti i comuni dell'hinterland: fortissima crescita negli anni 50 e 60, rallentamento negli anni 80, stabilizzazione o diminuzione negli anni 90, leggera crescita dopo il 2000, prevalentemente dovuta all'immigrazione straniera.

## Il consumo di suolo non rallenta



linea tratteggiata = crescita popolazione (1951=100) - scala a sinistra  
linea continua = consumo di suolo % - scala a destra

Nonostante la forte riduzione della crescita della popolazione, il ritmo di consumo del suolo non diminuisce in Lombardia ed in provincia di Milano.

Cusano Milanino è un'eccezione. Nell'ultimo decennio (1999-2009) il consumo di suolo non è aumentato, mentre la popolazione è diminuita. Però già nel **1954** era antropizzato il **49,4 %** del territorio comunale, oltre il doppio dell'hinterland<sup>8</sup> nel suo complesso, all'epoca pari al **24,2 %**.

NB. Il dato di crescita del consumo di suolo rappresenta la **crescita totale** nel periodo 1954-1999. Vista la dinamica della popolazione, probabilmente la crescita è stata **più alta nei primi 3 decenni** (fino al 1980 circa) e **più bassa nel ventennio successivo**. Questo è quello che si è verificato anche a Cusano come testimoniano le foto aeree mostrate sopra.

<sup>8</sup> Si considerano i comuni di Cusano M., Cormano, Cinisello, Cologno, Bollate, Baranzate, Bresso, Novate, Paderno D., Pero, Rho, Sesto S.G.



un appartamento  
al minuto



<b>Crescita del consumo di suolo</b>	<b>1954-2007</b>	<b>1954-1999</b>	<b>1999-2007</b>
Lombardia - ha/giorno	12,2	12,3	11,7
Milano Provincia - ha/giorno	2,2	2,2	2,0
Lombardia - m <sup>2</sup> /min	<b>84,7</b>	85,3	81,3
Milano Provincia - m <sup>2</sup> /min	15,3	15,5	14,2
Hinterland - m <sup>2</sup> /min	2,0	2,0	1,6
Cusano Milanino - m <sup>2</sup> /giorno	<b>64,2</b>	74,9	1,2

Per oltre 50 anni in Lombardia abbiamo consumato suolo al ritmo di quasi 85 m<sup>2</sup> al minuto. Sono le dimensioni di un bel tre locali: *un appartamento nuovo al minuto*<sup>9</sup>, giorno e notte, 365 giorni l'anno, per 53 anni filati. Nell'ultimo decennio il ritmo è calato solo di poco.

Nel nostro piccolo a Cusano Milanino ci siamo dati da fare altrettanto, costruendo, nello stesso periodo, *un appartamento al giorno*<sup>10</sup> solo di poco più piccolo, per ogni giorno dell'anno, fino al 1999. Da allora, fortunatamente la crescita è crollata quasi a zero.

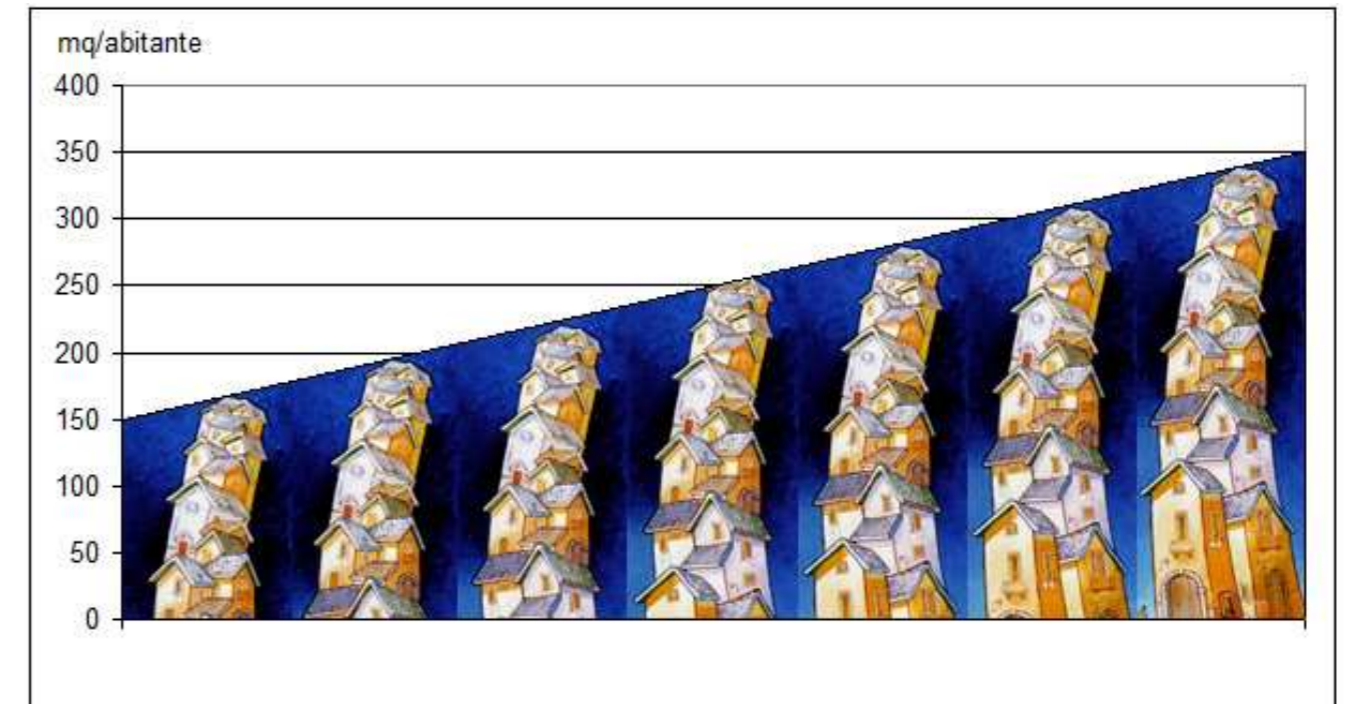


<sup>9</sup> L'immagine dell'appartamento è usata solo per dare un'idea del fenomeno. L'occupazione di suolo comprende anche gli edifici industriali e commerciali, le infrastrutture (strade, autostrade, parcheggi, ecc...) ed i parchi e giardini urbani.

<sup>10</sup> Vale la nota precedente.

## suolo urbanizzato per abitante

territorio antropizzato / numero degli abitanti



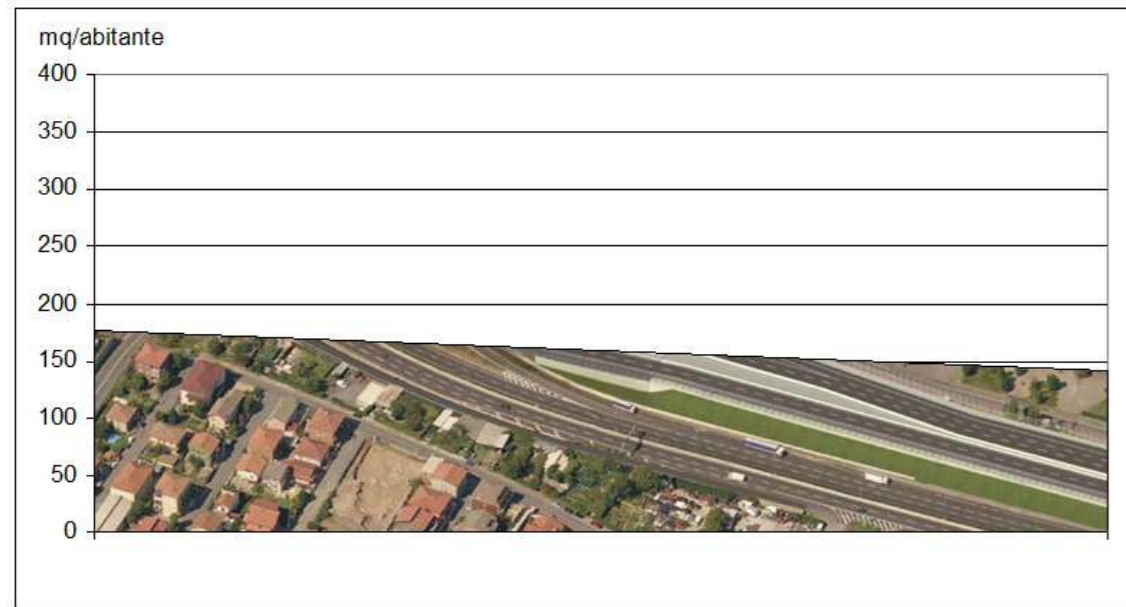
**LOMBARDIA** da **150** m<sup>2</sup>/ab del 1954 a **350** m<sup>2</sup>/ab del 2007



**Prov. di MILANO** da **104** m<sup>2</sup>/ab del 1954 a **203** m<sup>2</sup>/ab del 2007

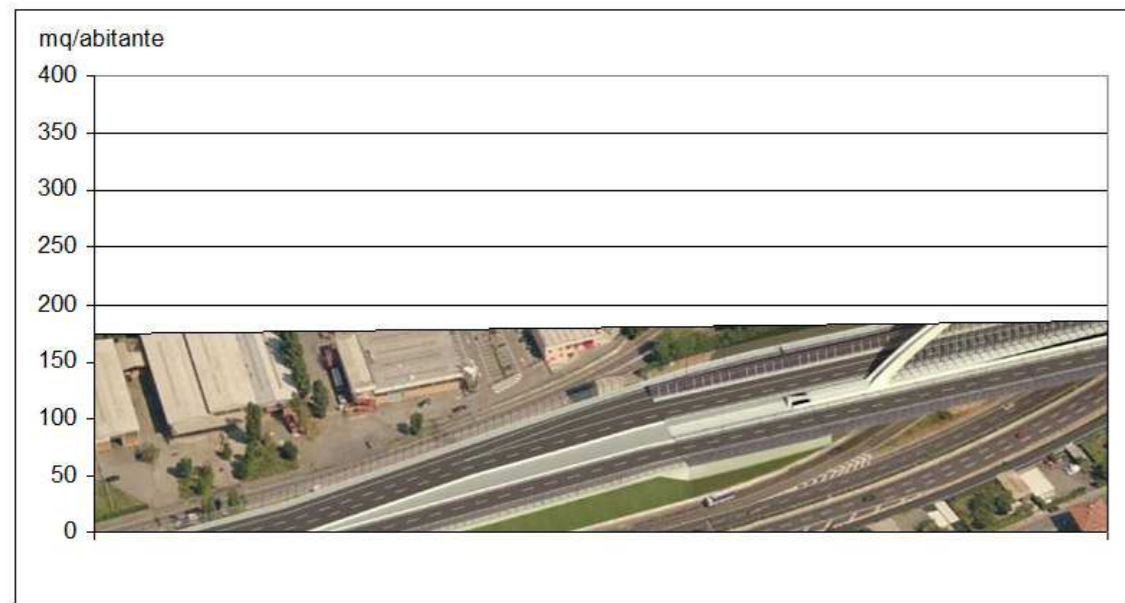
Per la rappresentazione delle aree antropizzate pro-capite si sono utilizzate riproduzioni delle casette di Saverio Scalvini, pittore di Bovezzo (BS).





**Cusano Milanino** da **176** m<sup>2</sup>/ab del 1954 a **143** m<sup>2</sup>/ab del 2007

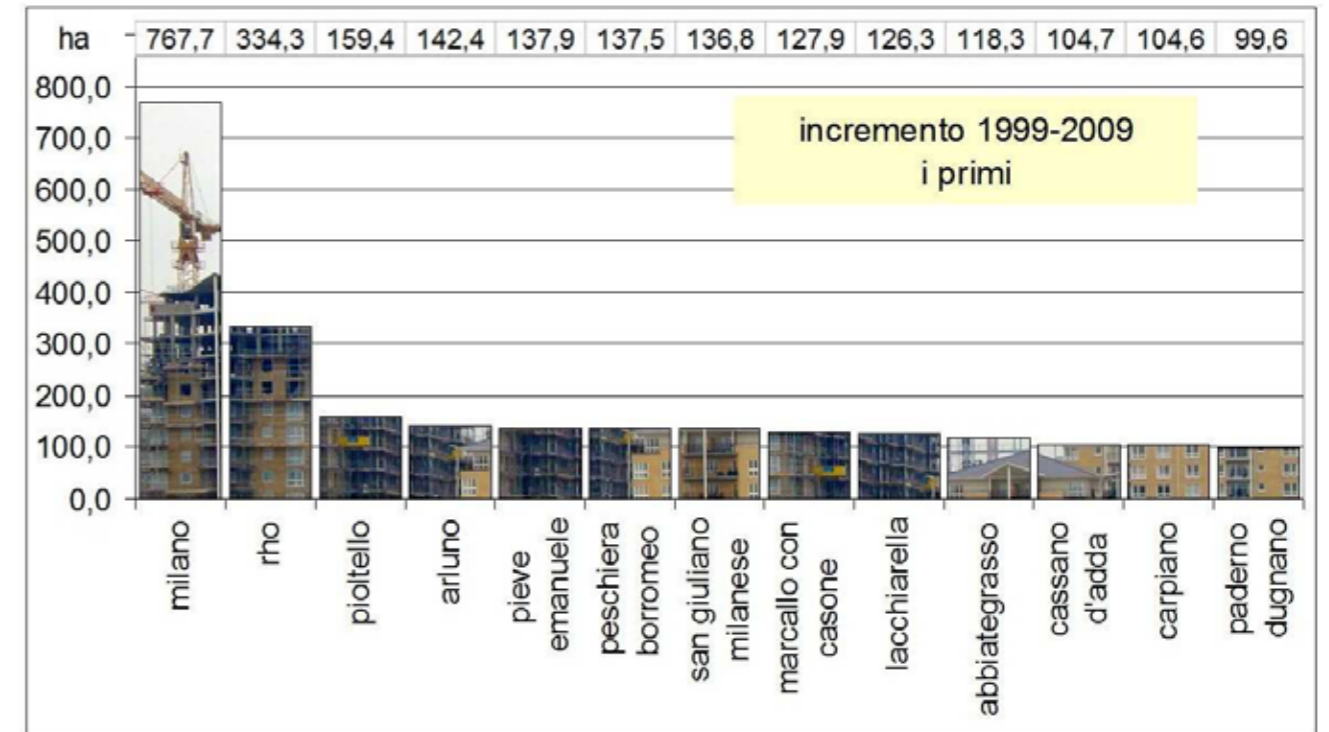
La densità di abitanti insediatisi a Cusano M. nel periodo cresce ad un ritmo superiore a quello del consumo di suolo. L'area urbanizzata pro-capite quindi **diminuisce**.



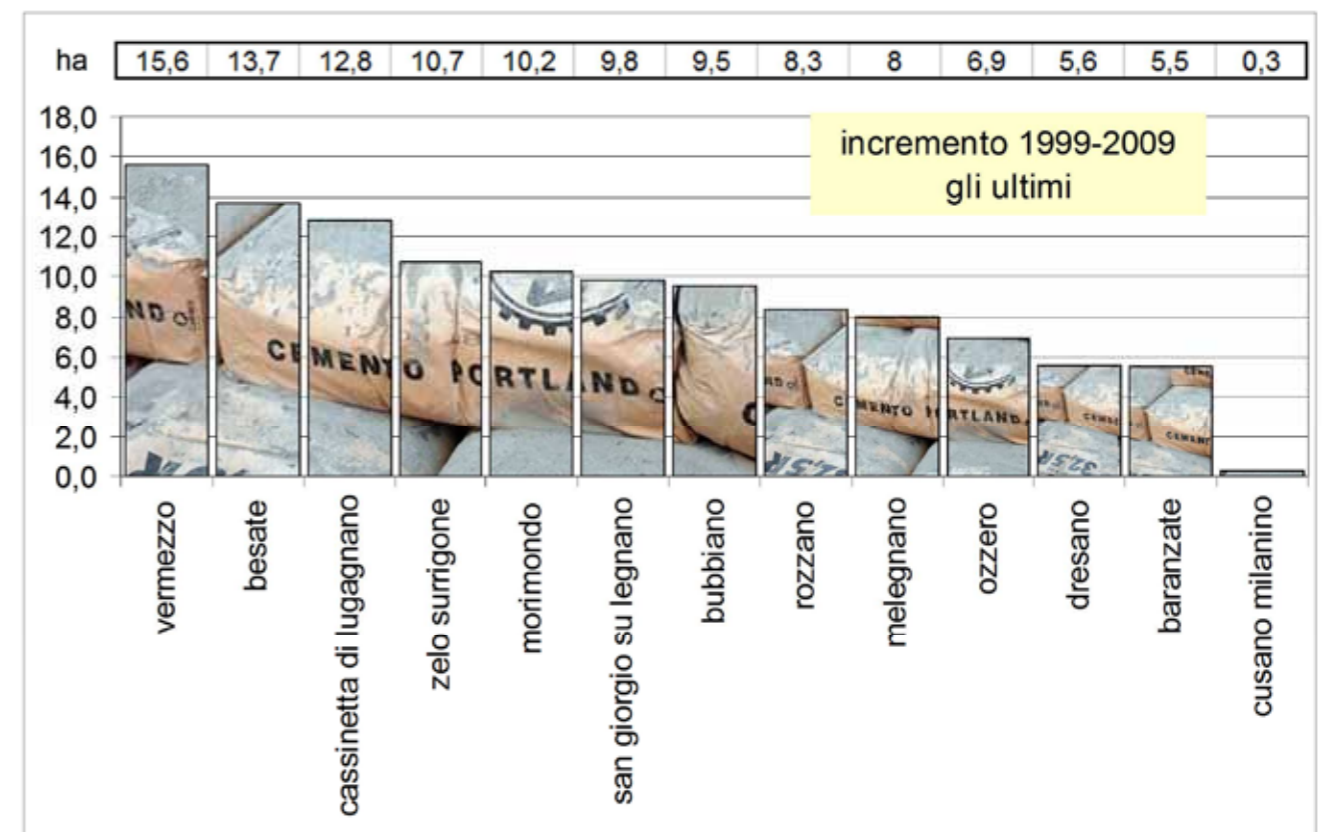
L'hinterland da **174** m<sup>2</sup>/ab del 1954 a **184** m<sup>2</sup>/ab del 2009.

Nell'hinterland la crescita della popolazione ed il consumo di suolo appaiono tutto sommato coerenti nella media di lungo periodo. Si vede infatti solo **un leggero aumento** della antropizzazione pro capite. Ciò è dovuto alla saturazione della popolazione già alle soglie degli anni 80, con conseguente blocco della crescita e tendenza a diminuire.

## consumo di suolo 1999-2009 in provincia di Milano



i comuni che hanno consumato 100 ha o più

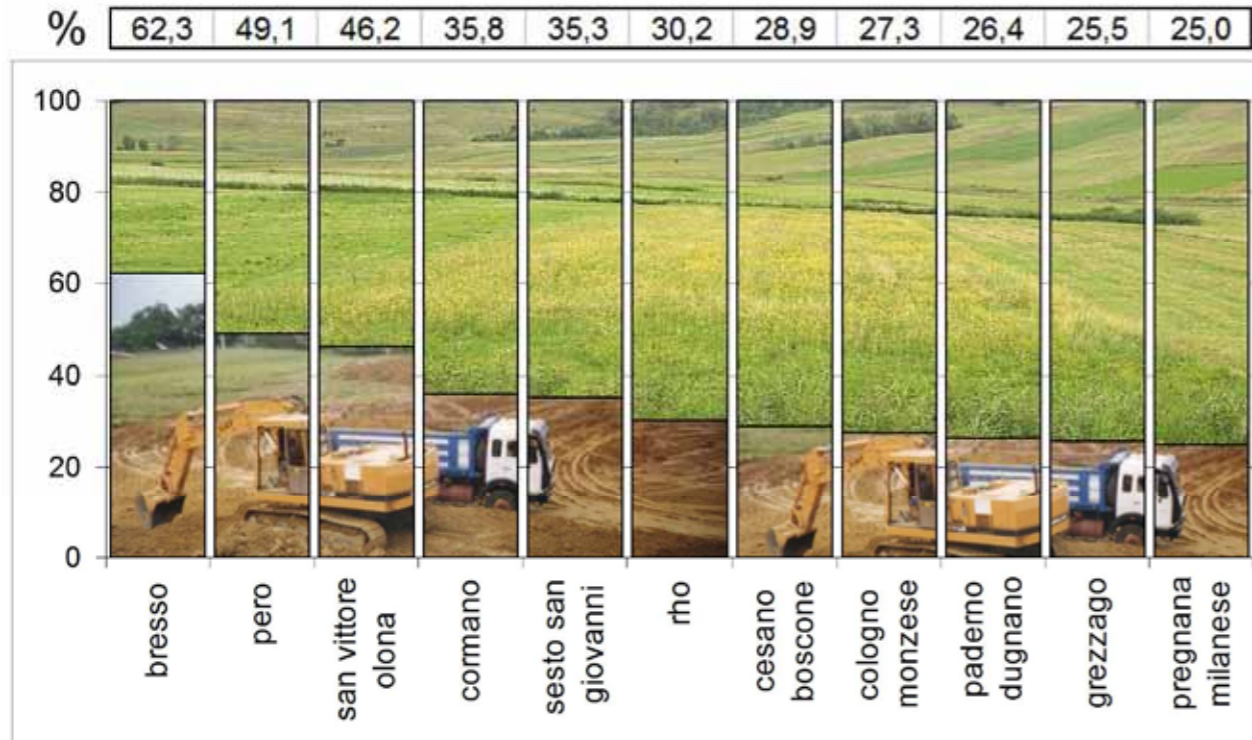


i comuni che hanno consumato di meno

**Cusano Milanino medaglia d'oro: solo 3000 m<sup>2</sup>**

## i comuni più voraci della provincia

la quota % del suolo libero nel 1999 "mangiata" nel periodo 1999-2009

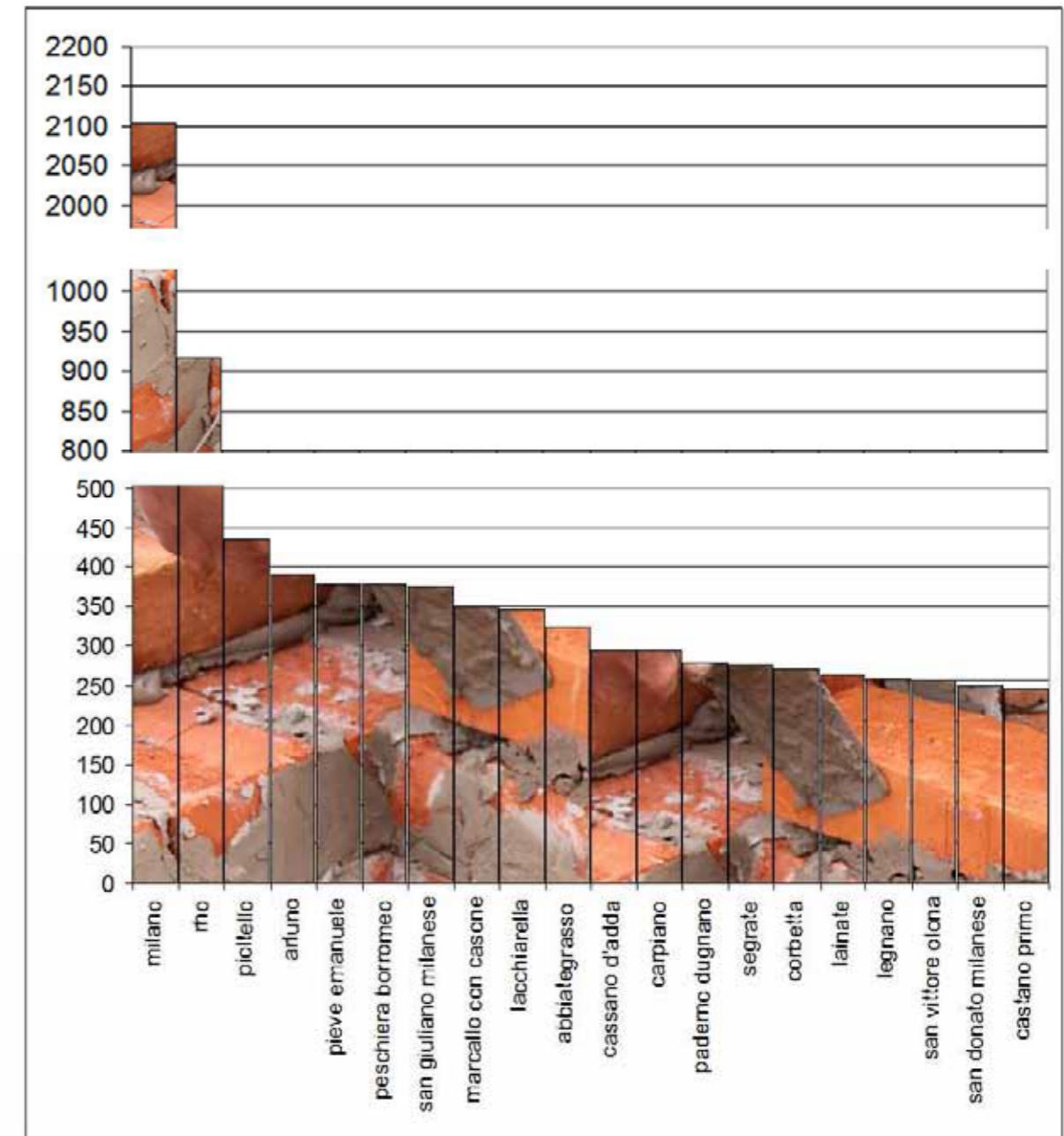


	Consumo di Suolo	
	1999	2009
bresso	87,00	95,09
pero	67,04	83,21
san vittore olona	37,67	66,44
cormano	66,30	78,37
sesto san giovanni	92,26	94,99
rho	50,62	65,53
cesano boscone	66,88	76,46
cologno monzese	79,15	84,85
paderno dugnano	73,11	80,21
grezzago	29,24	47,26
pregnana milanese	49,57	62,18

Davanti a tutti, Bresso che passando dal 87% al 95% si "mangia" oltre il 65% del suolo libero. Subito giù dal podio, Cormano (abbiamo tutti visto cosa hanno costruito nell'ultimo decennio) e Sesto S. Giovanni, che passa dal 92% al 95%, con le aree ex-Falk abbandonate da oltre 20 anni.

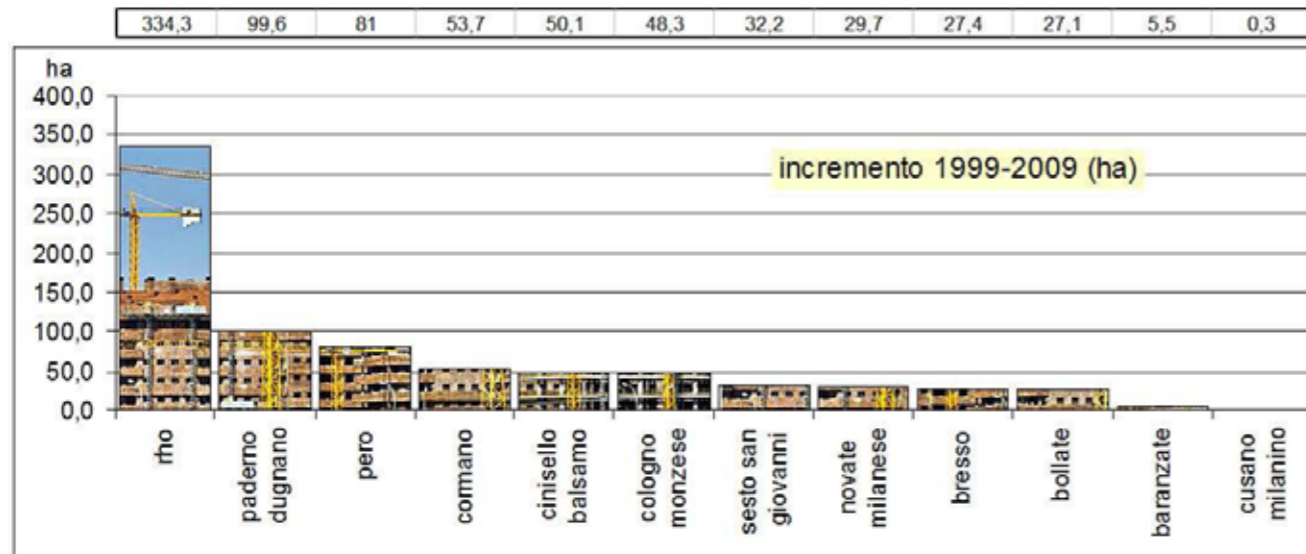
## i comuni più veloci

consumo di suolo 1999-2009 in m<sup>2</sup>/giorno

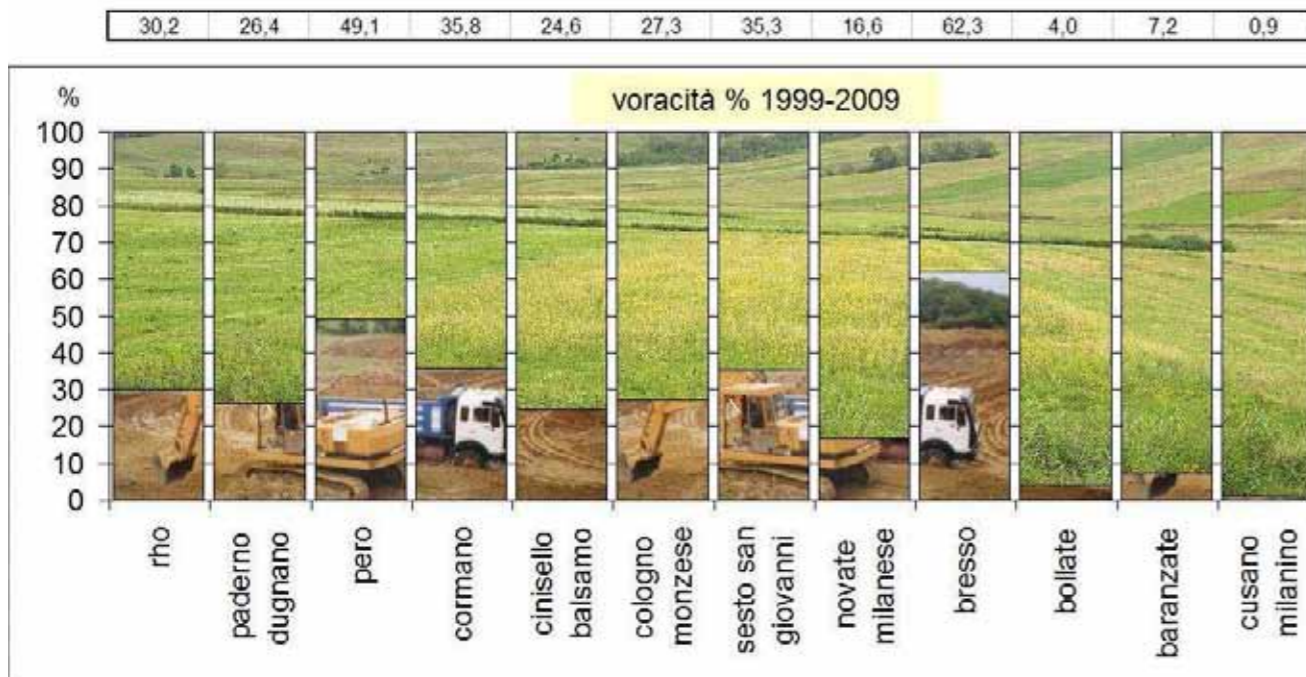


a parte Milano, sede di interventi di tutti i tipi, e Rho, la cui grande crescita in questi anni è spiegabile con la realizzazione del polo esterno della Fiera, vediamo che la pattuglia dei comuni che continuano a consumare suolo al ritmo di più appartamenti al giorno è ben nutrita. Ben 65 comuni hanno consumato suolo nel decennio per più di 100 m<sup>2</sup> al giorno.

## Consumo di suolo nell'hinterland 1999-2009



L'indice di "voracità" rappresenta la quota di suolo che era libero nel 1999 "mangiata" nel decennio successivo.



Oltre gli eccessi di Bresso, Sesto e Pero, anche nella maggior parte degli altri comuni sono state consumate quote importanti.

## CUSANO M. - INTERVENTI RECENTI ...

... non hanno allargato il perimetro dell'area urbana, ma si è costruito su suoli mai edificati prima.



nuova stazione dei Carabinieri



nuovo asilo Bigatti

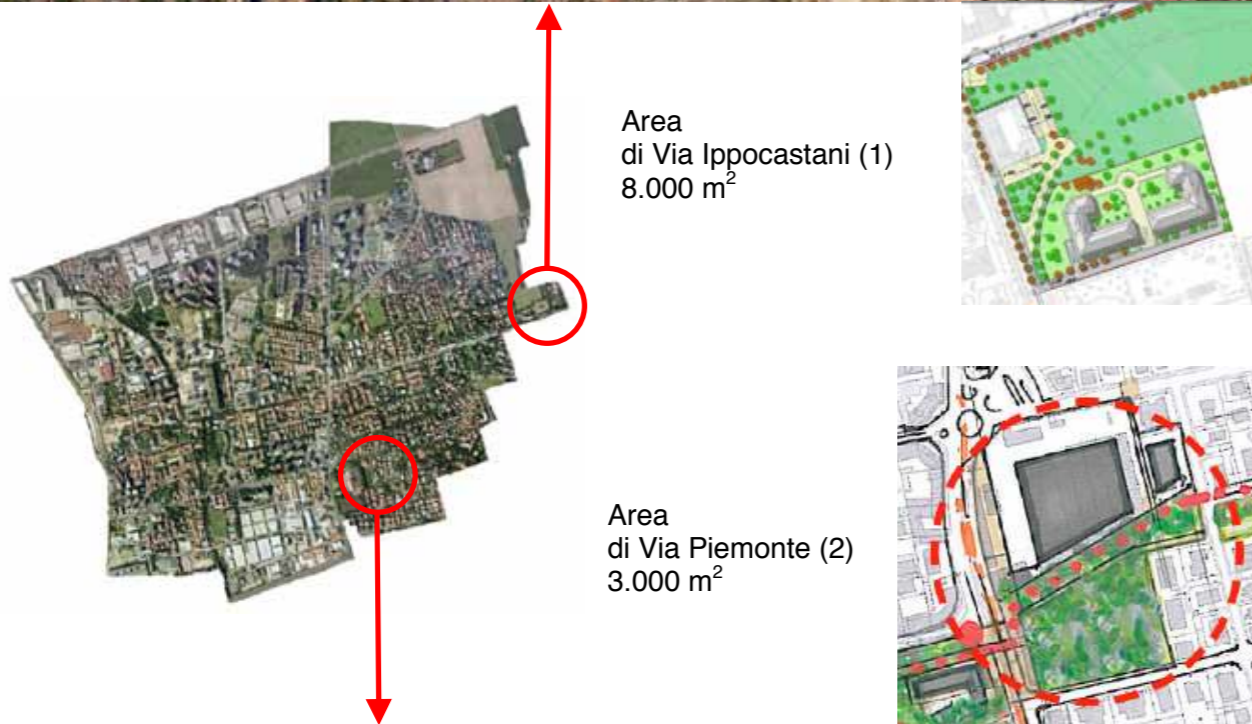


PR3  
tra via Marconi e vicolo S. Martino



le immagini dall'alto di questa pagina e della successiva sono tratte da Google Earth® e da Microsoft® Bing Maps

## ... E PROSSIMI.



*Suolo mai edificato !*

(1) Piano Integrato di Intervento definitivamente approvato nel febbraio 2012. Il progetto finale è leggermente diverso per la collocazione del parcheggio. Si edificeranno 12.000 m<sup>3</sup>, pari a circa 60 appartamenti.

(2) Secondo il nuovo PGT, in vigore dal 7 nov 2012, su metà di questa area potranno essere edificati circa 6500 m<sup>3</sup>, pari a circa 30 appartamenti.

## Vuoi saperne di più ?

Il Centro di Ricerca sui Consumi di Suolo (costituito da Legambiente e Istituto Nazionale di Urbanistica) ha pubblicato un rapporto nel 2010, uno nel 2011 ed uno nel 2012.  
<http://www.consumosuolo.org/>

La Provincia di Milano, nell'ambito dell'aggiornamento del proprio Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, ha dedicato un approfondimento specifico al tema, pubblicando un quaderno dedicato (nel 2009).  
[http://www.provincia.mi.it/pianificazione\\_territoriale/vas/approfondimenti/consumo\\_di\\_suolo.html](http://www.provincia.mi.it/pianificazione_territoriale/vas/approfondimenti/consumo_di_suolo.html)

Regione Lombardia (o meglio l'ERSAF) nel 2011 ha pubblicato il volume "L'uso del suolo in Lombardia negli ultimi 50 anni".  
[http://www.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Page&childpagename=DG\\_Ambiente%2FDGLayout&cid=1213471237061&p=1213471237061&pagenome=DG\\_QAWrapper](http://www.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Page&childpagename=DG_Ambiente%2FDGLayout&cid=1213471237061&p=1213471237061&pagenome=DG_QAWrapper)

Interessante per la sintesi anche questa informativa breve del Consiglio Regionale (nr 7/2011): "Il consumo di suolo. Quando comincia a mancare la terra sotto i piedi".  
[http://www.consiglio.regione.lombardia.it/in-breve-documento/-/asset\\_publisher/Hm0J/content/informativa-n-7-2011-il-consumo-di-suolo-quando-comincia-a-mancare-la-terra-sotto-i-piedi](http://www.consiglio.regione.lombardia.it/in-breve-documento/-/asset_publisher/Hm0J/content/informativa-n-7-2011-il-consumo-di-suolo-quando-comincia-a-mancare-la-terra-sotto-i-piedi).

L'Agenzia Europea per l'Ambiente, fin dal 2006 aveva pubblicato il suo primo rapporto sul problema: "Urban Sprawl in Europe. The ignored challenge".  
[http://www.eea.europa.eu/publications/eea\\_report\\_2006\\_10](http://www.eea.europa.eu/publications/eea_report_2006_10)